

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 400

La Lotta

Spedizione
Abb. post. - Gr. 1 bis
Pubbl. inf. al 70%

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITANZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335/34959

ANNO 94 - N. 19 - 13 MAGGIO 1982

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA A CONGRESSO

Vogliamo continuare a comandare noi perchè abbiamo sempre comandato noi

Cercare di capire ed esprimere un giudizio sul recente congresso della Democrazia Cristiana non è certamente e subito agevole. In realtà non è mai stato facile comprendere le vicende DC, e non solo quelle congressuali, per il coacervo di gruppi, correnti e sottocorrenti che nella DC si esprimono, si scompongono e ricompongono in un movimento frenetico che vede trasferimenti di uomini e gruppi da sinistra a destra, da destra al centro, dal centro a sinistra e viceversa, per cui, a un certo punto, queste collocazioni di geografia politica interna non hanno più alcun significato. Quello che è certo, invece, è che, come non mai, in una assise nazionale di partito, si è parlato, discusso, dibattuto del Partito Socialista Italiano. E questo per noi è certamente lusinghiero, al di là dei termini in cui i singoli intervenuti si sono espressi. Ciò significa che il Congresso ha unanimemente riconosciuto che, oggi, in Italia, rispetto agli assetti politici, parlamentari e di governo, rispetto alle strategie dei singoli partiti e rispetto ai grandi problemi da affrontare lungo la strada del rinnovamento del Paese, la

questione centrale è quella socialista. Non avevamo bisogno di questa conferma, poiché tutta la linea strategica del nostro Partito, a partire dal 1976, è fondata su questa consapevolezza, ma certamente è bene che, anche se piuttosto tardi, pure la DC se ne sia accorta. D'altra parte noi socialisti abbiamo, come si suol dire, giocato a carte scoperte: abbiamo chiaramente indicato che il rinnovato rapporto di collaborazione parlamentare e di governo non poteva seguire strade del passato ormai completamente impraticabili, ma poteva unicamente avvenire all'insegna del binomio «collaborazione - competizione» che comporta inevitabilmente la candidatura del PSI alla guida del Paese, e quindi, la possibilità dell'alternanza. E ci siamo giustamente preoccupati, perché la nostra non fosse una vuota e superba pretesa, di attrezzarci sul piano culturale e politico, sul piano di una progettualità che consentisse di dare corpo e gambe alla nostra azione politica diretta ad individuare le forme e i

(continua in 10°)

Un impegno per la Cognetex

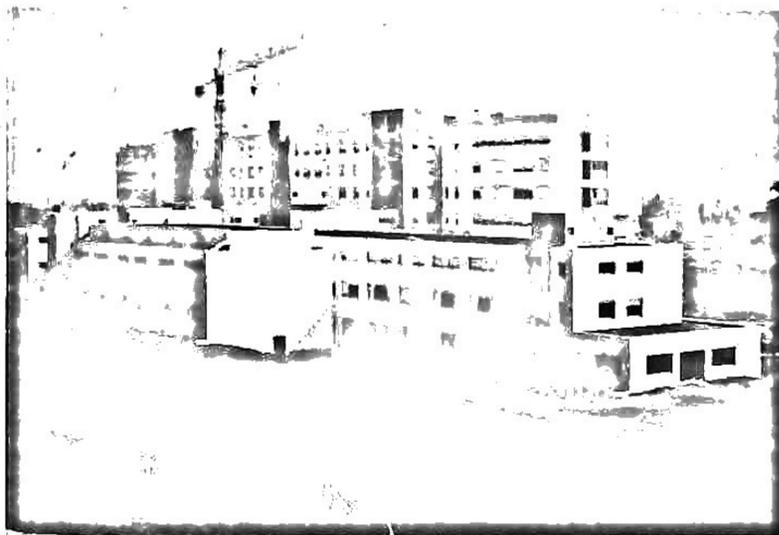
di GIANNI DIVERSI

Il giorno 7 maggio 1982 presso la Residenza Comunale ha avuto luogo un incontro tra l'Amministratore Delegato del Gruppo ENI-Savio, dott. Piccinini, e la Giunta Comunale di Imola, aperto alle forze politiche e sindacali per fare il punto della situazione della Cognetex e del gruppo ENI-Savio in base anche agli orientamenti in via di definizione recentemente espressi dal Ministero delle Partecipazioni Statali per il risanamento del settore meccanotessile. Il problema della Cognetex e delle aziende del gruppo ENI-Savio ha visto impegnate le forze politiche e la giunta comunale in uno sforzo comune per seguire gli sviluppi dall'elaborazione del Piano del 1978 allo stato di difficoltà del

gruppo e alla definizione della presenza pubblica in questo settore. La previsione del piano di settore del 1978 si è dimostrata non realizzabile a causa di ritardi nell'inserimento del gruppo dirigente, terminato solo nel 1980, per costi finanziari basati su dati non veri, per tensioni di concorrenza sul mercato, per ritardi della ricerca e dissesto, di parte delle aziende, che era già critico quando sono state assorbite dall'ENI. Il gruppo dirigente ha teso ad elaborare un piano aggiornato basato su nuove strategie che si collegasse al piano del 1978 e che fosse una base per le prospet-

(Continua in 10°)

Bilancio e prospettive dell'Unità Sanitaria Locale



Il nuovo Ospedale: una necessità a breve scadenza

(foto di Gianni e Marco)

La sera del 30 aprile, l'assemblea dei comuni dell'USL 23, ha discusso ed approvato a maggioranza i bilanci di previsione per il 1982, per la gestione Sanitaria e per la gestione Sociale. Hanno votato a favore i gruppi del PSI, del PCI e del PDUP, contro il Bilancio Sanitario i gruppi della DC e del PSDI, i quali si sono peraltro astenuti sul bilancio Sociale.

Per un'ente come L'USL, la presentazione del bilancio contabile è occasione sempre di riflessione e bilancio politico.

In occasione analoga, l'anno scorso, i socialisti fecero la scelta di rimarcare un certo tipo di disimpegno, pur rimanendo in maggioranza: votarono a favore del bilancio tecnico, ma si astennero sulla relazione del presidente, che ritenevano strumentale nelle critiche al governo e povera di contenuti pratici e specifici.

Dal quel momento in poi rinunciammo agli incarichi operativi, promuovendo un grosso dibattito nella città al fine di sciogliere alcuni importanti nodi.

Cosa è cambiato in un anno? Intanto la relazione con cui il presidente ha presentato quest'anno il bilancio, è molto

più equilibrata, soprattutto tesa alla individuazione e soluzione dei problemi della nostra USL; quindi in gran parte condivisibile.

I nodi più importanti si sono in parte sciolti, o almeno sufficientemente allentati per poterne vedere una loro soluzione. I tempi per un rientro dei socialisti a pieno titolo, nella maggioranza di governo dell'USL, sono ormai maturi: si tratta di dare un'ultimo strappo alle cose da fare, verificare la volontà di tutti di farle effettivamente e darsi tempi certi.

Nella mole di problemi che attana-
(continua in 10°)

ECONOMIA EMERGENTE E PROFESSIONALITÀ

3elle: un'azienda all'avanguardia

Intervista a Mauro Conti

Si stanno concludendo le assemblee sui problemi delle aziende per l'anno 1981.

La redazione intende aprire un confronto e un dibattito con alcuni imprenditori dell'economia imolese.

I temi saranno quelli dell'economia nazionale ed imolese e le sue prospettive.

— Abbiamo chiesto al rag. Mauro Conti, Direttore Amministrativo della «3elle», di parlarci della sua azienda.

— Nel 1908, per l'iniziativa di alcuni artigiani, riuniti in cooperativa, nasceva la 3elle INFISSI IN LEGNO, una piccola azienda nell'economia locale, ma con le solide basi di una produzione che puntava essenzialmente sulla qualità del prodotto.

Lo sviluppo economico dell'ultimo ventennio e la sempre crescente richiesta di abitazioni, hanno permesso l'espandersi e il consolidarsi di questa cooperativa, attualmente una delle più affermate e solide del nostro comprensorio. Oggi la 3elle ha 155 dipendenti, 73 dei quali sono soci; l'età media dei soci è di 44 anni e quella dei dipendenti 26.

— Quali le prospettive future dell'economia imolese?

— È in atto un forte rallentamento dell'attività produttiva, alcune aziende hanno fatto ricorso alla cassa integrazione o alle ferie forzate a seguito di un forte ristagno commerciale e imprenditoriale.

— A Imola quali settori si trovano

(segue in ultima)

Una testimonianza dalla Polonia

Venerdì 30 aprile u.s., presso la sala ex anagrafe del Comune di Imola, c'è stato un incontro fra Tadeus Konopka, ex direttore della rivista «Incontri», nonché membro di Solidarnosc e la cit-

tadinanza imolese.

In una sala molto gremita e attenta, ha preso la parola Konopka, rilevando

(continua in 10°)



Studenti polacchi ricordano l'anniversario della protesta del 1968 contro la censura della commedia «gli antenati» di A. Mickiewicz, che dette luogo a dure repressioni da parte della polizia.

CEVENINI DALMONTE

arredamenti

* **PRESENTA**

NEI LOCALI RINNOVATI DI P.za MATTEOTTI 12 IMOLA

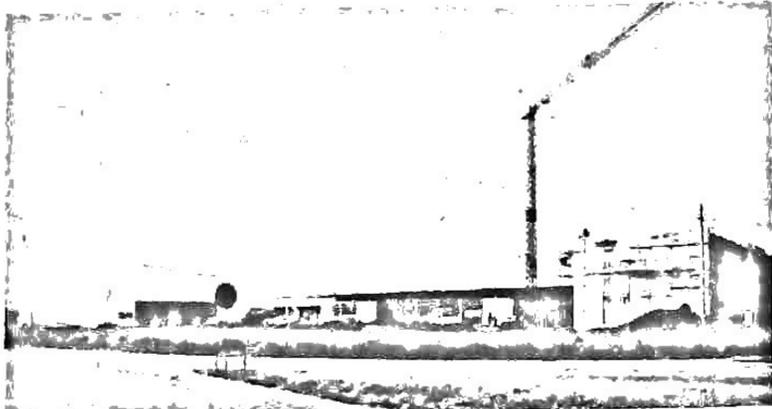


**SCHIFFINI
CUCINE
DESIGN**

IL BILANCIO DELLE A.M.I.

Programmi e investimenti per i prossimi anni

di ARDUINO CAPRA



La nuova sede delle AMI in costruzione

(foto di Gianni e Marco)

Il bilancio preventivo 1982 delle Aziende Municipalizzate di Imola, unitamente al programma triennale degli investimenti, è stato approvato dalla Commissione Amministrativa, con l'astensione delle minoranze, ed è già stato consegnato ai componenti del Consiglio Comunale, nella cui sede sarà discusso in una prossima seduta.

È un bilancio positivo che presenta un sostanziale equilibrio fra costi e ricavi. Infatti, su un giro di affari di circa 33 miliardi di lire, registra un utile di 31,8 miliardi.

La solidità economica del bilancio si evidenzia, in particolare, dalla previsione di alte quote di ammortamenti che costituiscono, per le Aziende, una non trascurabile e preziosa fonte di autofinanziamento. Nel suo complesso, il bilancio è l'espressione di una struttura aziendale sufficiente e produttiva che si sforza di far corrispondere la gestione dei servizi pubblici ad essa affidati, alle esigenze dei singoli utenti e dello sviluppo economico e sociale della collettività locale. Ciò non significa che non esistano anche problemi e preoccupazioni da non trascurare, soprattutto se si considera la instabilità e incertezza della situazione economica in cui si deve operare e la disponibilità energetica a cui è condizionata la gestione dei servizi, particolarmente del gas e della elettricità.

La crisi energetica, che ha dimensioni mondiali, è particolarmente grave per il nostro paese, dipendente dall'estero per oltre l'80% dei suoi fabbisogni energetici. Tutto questo rende più difficile la programmazione dei piani di attività aziendali.

Esistono altri problemi, di costi e di tariffe, che vanno attentamente seguiti, particolarmente per quanto riguarda l'Azienda Acqua, la cui gestione economica attuale presenta una perdita di esercizio oggi coperta dall'utile delle altre gestioni.

Pur con questi, ed altri problemi, che non vanno certamente trascurati, i dati del Bilancio e del programma degli investimenti ci danno il quadro di una azienda in fase di forte sviluppo ed espansione.

L'obiettivo è quello di migliorare ulteriormente la qualità dei servizi gestiti, di ampliare e potenziare le attuali strutture, adeguandole alle reali esigenze, di estendere e creare nuovi servizi e di far svolgere alle AMI un ruolo sociale più qualificato nell'ambito del territorio in cui operano.

In questo quadro vanno sottolineati alcuni aspetti del programma degli investimenti caratterizzanti del ruolo e della attività delle AMI. In primo luogo la costruzione della nuova sede aziendale in fase già avanzata di realizzazione. È questa un'opera resa necessaria per la insufficienza ed inadeguatezza delle strutture aziendali a fronte delle nuove esigenze derivanti dalla espansione, dal potenziamento dei servizi e dal miglioramento della loro qualità attraverso un ammodernamento della organizzazione e delle attrezzature.

Con questa realizzazione, il cui costo si aggira sui tre miliardi di lire e che si prevede possa essere completata entro i primi mesi del 1983, potrà essere conseguita una più razionale e adeguata organizzazione di tutta l'attività aziendale e quindi maggiore produttività ed efficienza.

È in costruzione il primo lotto del nuovo acquedotto industriale. Come è noto lo scopo che ci si prefigge con questa opera è quello di utilizzare l'acqua del Canale Emiliano Romagnolo per gli usi industriali, riservando le acque sotterranee, che vanno gradatamente esaurendosi, al solo uso idropotabile, garantendone così l'approvvigionamento per i prossimi decenni.

Questo acquedotto interessa le aree industriali dei comuni di Imola, Mordano, Sant'Agata sul Santeramo; il suo costo complessivo è previsto in oltre quattro miliardi.

Attualmente è in costruzione il primo lotto, per una spesa di circa 2.400 milioni, già completamente finanziati. Una prima parte funzionale di questo lotto potrà entrare in esercizio entro il 1983.

Sono inoltre già iniziati i lavori di costruzione dell'impianto di teleriscaldamento che interessa le nuove zone di espansione del

quartiere Pedagna. Si tratta di un impianto per la produzione di energia elettrica e di utilizzo del calore contemporaneamente prodotto per il riscaldamento degli edifici. Esso persegue il duplice obiettivo del «risparmio energetico» e di assicurare, tenuti presenti i rischi e le incertezze derivanti dal perdurare della crisi energetica, il riscaldamento alle future utenze.

Il costo del primo lotto si aggira sui sette miliardi. La sua costruzione è prevista nell'arco di cinque anni, ma le AMI sono in grado di garantire il riscaldamento alle nuove utenze interessate a cominciare dall'anno termico 1982-83.

Oltre alle grosse opere sopraelencate, il programma triennale prevede altri investimenti per interventi ordinari e straordinari, opere di urbanizzazione, piani di elettrificazione rurale, illuminazione pubblica, acquisto di automezzi e attrezzature varie; 10.150 milioni circa di lire al valore attuale, così suddivisi: 1982: 3.865 milioni; 1983: 3.200 milioni; 1984: 3.085 milioni.

Un aspetto da rilevare è che la maggior parte degli investimenti si riferiscono al settore elettrico, per un ammontare di circa sei

miliardi. Ciò è dovuto al fatto che, nel settore elettrico, per alcuni anni si è vissuti nell'incertezza di un possibile passaggio all'ENEL, si sono quindi limitati gli investimenti, puntando più sulle altre reti.

Per questo motivo la rete acquedottistica copre già l'intero territorio del Comune di Imola e richiede limitati ampliamenti manutentivi. Analogo discorso si può fare per il gas, per il quale potranno rendersi necessari ulteriori impegni solo se matureranno le condizioni di disponibilità energetica ed economica per estendere il servizio alle frazioni.

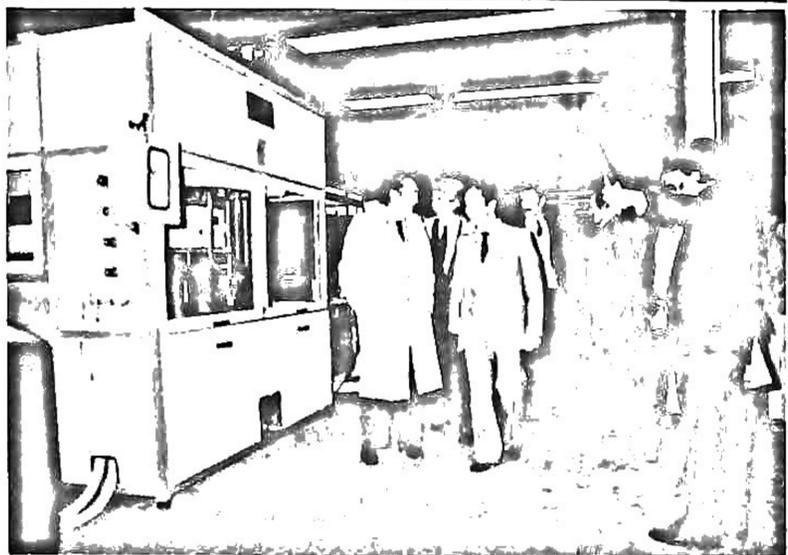
Un accenno infine per il settore delle farmacie municipalizzate, la cui presenza, con l'acquisizione della farmacia dell'Ospedale e la istituzione della nuova farmacia Pedagna, si sta consolidando e rende possibile un loro ruolo e una funzione sociale nella realtà imolese. In proposito è in atto lo svolgimento di un programma di iniziative per un'azione di orientamento e di educazione sanitaria verso i cittadini.

Questi sono, in sintesi, i contenuti, gli orientamenti e gli impegni del Bilancio 1982 e del Programma di attività delle AMI per il prossimo triennio.

Arduino Capra

Comunicato

I compagni socialisti del Comitato della sezione soci della Cooperativa Emilia Veneto di Imola, avendo tolto da circa quattro mesi la fiducia politica al presidente della stessa sezione soci, hanno inviato una lettera alla Presidenza della cooperativa Emilia Veneto di Bologna e alla Presidenza del C.I.C. di Imola, per sollecitare un incontro al fine di una soluzione politica del grave problema.



Domenica 9 maggio si è svolto alla CEFLA la manifestazione celebrativa del cinquantenario della fondazione alla presenza delle autorità locali e regionali (foto di Gianni e Marco)

Successo dei braccianti

Il 10 maggio pomeriggio si è svolto un incontro tra la Federazione CGIL - CISL - UIL, sindacati di categoria e la Confagricoltura per una valutazione sulla situazione agricola del nostro paese.

Da tale incontro è venuta una schiarita importante sul fronte del rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Anche se la Confagricoltura ha tenuto a rimarcare che fino a quando non ci sarà una scelta precisa da parte del governo in favore dell'agricoltura non revocerà la disdetta dell'accordo sulla Scala Mobile. Anche se continuerà pagare i punti di contingenza.

Il risultato di questo incontro è positivo per due motivi:

1) perché fissa la data del 3 giugno per l'apertura ufficiale delle trattative di lavoro che interessa circa 1.500.000 lavoratori.

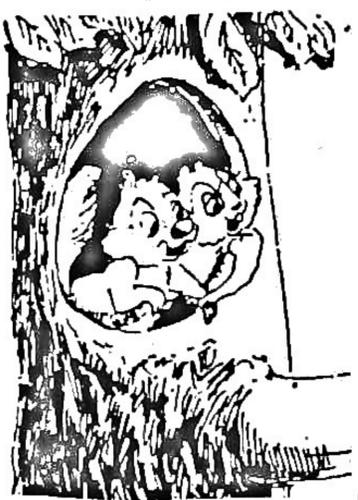
2) perché rompe il fronte del padronato privato il quale non è disponibile a trattare per i rinnovi dei contratti di lavoro.

Posizione riaffermata dal Presidente della Confagricoltura Merloni nell'Assemblea annuale che si sta svolgendo in questi giorni a Roma. È da questa sede che Merloni ha lanciato anche l'appello

alle aziende pubbliche affinché non aprano trattative separate per i rinnovi dei contratti di lavoro, cercando di raccogliere qualche adesione dalle forze conservatrici all'interno del governo.

Mancino Gennaro
Segretario della Fed. Imola

LA NUOVA FORMULA



PERCHÉ LE PAROLE SIANO FATTE

Oltre settanta anni di attività.
Quattrocento addetti ai cantieri di cui oltre duecento soci.
Quarantacinque quadri impiegatizi di cui oltre trenta tecnici.
Diversificazione d'intervento in ogni settore nel campo delle costruzioni.
Dalla sede all'estero, un'evoluzione costante e continua nell'ambito di una ricerca e di un'aggiornamento sempre puntuali.
Parole che ogni giorno confermiamo con i fatti.

SEDE
S. ALBERTO (RA)
Via B. Nigrisoli n. 45
Tel. (0544) 488055-488483 (10 linee r.a.)
Telex 551054 CMCM I

COOPERATIVA
MURATORI
CEMENTISTI
EMANOALI

UFFICIO VENEZIA
S. Marco n. 209/a
Tel. 041/37837

MAGAZZINO
Via B. Nigrisoli n. 120
Tel. 0544-488088

OFFICINA
Via B. Nigrisoli n. 121
Tel. 0544-488388

perché le parole siano fatti

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI:

- Appartamento in Viale Dante mq. 104: 2 camere, salone, cucina, bagno, cantina, garage, grande occasione
- Appartamento molto bello in via Monte Battaglia n. 3: 2 camere sala, cucina, bagno, cantina, garage, prezzo imbattibile
- Appartamento a Palazzuolo: 3 camere, salone, cucina con caminetto, tinello, ripostiglio, bagno, 2 balconi, 2 garages grande altre
- Appartamenti indipendenti di tutte le misure.
- Appartamenti in genere di tutti i tipi, anche con mutuo agevolato
- Sala Giochi Balardi, ottimo locale lavoro assicurato arredamento Bar nuovo, Via Paolo Galeati, 4/8 - Imola
- Bar Tabacchi di grande lusso, ottimo affare
- Negozio di Generi Alimentari, zona centro Imola - prezzo interessante

AFFITTASI:

- Capannoni zona Pratello
- Capannoni di tutte le misure.
- Uffici e ambulatori
- Magazzino zona centrale mq. 110 completo di servizi.

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

Risparmio Mobili!!! VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo!!
Noi, per vincere l'inflazione, Vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDOCI QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio.
In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori e convenienti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna
Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L.
S. AGATA
LUGO

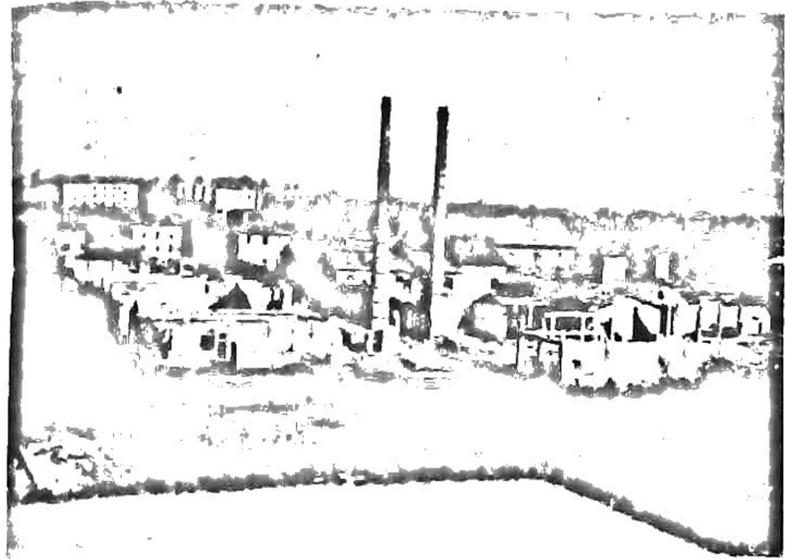
Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28

13 maggio 1944

DOPO L'ECCIDIO IN PIAZZA DEL 29 APRILE

Imola per la prima volta sotto le bombe

47 morti, 133 feriti; 350 bombe distruggono 35 case e ne danneggiano 121



La Coop. Ceramica colpita duramente mentre risultano nello sfondo intatte le case del ceramista e le case «popolari» del viale interno di viale Marconi.

Dopo l'eccidio del 29 aprile

La città non si era ancora rimessa dalla brutalità dei fascisti che in Piazza nella mattinata del 29 aprile, di fronte ad una manifestazione di donne che chiedevano pane per i loro figli, avevano risposto con il fuoco e con il conseguente tributo di sangue che vede Maria Rosa Zanotti e Livia Venturini ferite mortalmente sul selciato. È una estate che passa sotto la minaccia della fame e che vede il formarsi della resistenza attiva non solo in montagna, con la formazione delle prime compagnie della futura 36ª Brigata Garibaldi, ma anche in città dove i vecchi antifascisti iniziano ad allargare la loro lotta ai giovani che si preparano a combattere la dittatura di Mussolini ed Hitler.

Siamo già a primavera inoltrata con la «Cogne» che lavora a pieno ritmo ma che già sente il crescere della lotta antifascista che «sabota» buona parte della produzione bellica e con la «Caproni» (altra industria di guerra che con la «Dalmata» ha trovato posto ad Imola dopo avere abbandonato il suo posto nelle città già colpite del nord) che prepara aerei che non decolleranno mai.

Bologna colpita

Bologna ha già subito diversi attacchi ma nessuno pensa che anche Imola presto o tardi potrà subire incursioni aeree, tanto è vero che quasi quotidianamente la gente osserva gli stormi di «fortezze volanti» che da direzione sud vanno «grevemente» in forza del peso di bombe verso il nord circondate dalla caccia che fa guardia sicura ai bombardieri anglo-americani. È vero che proprio nella settimana precedente la caccia tedesca ha tentato un duello aereo proprio sulla nostra città con gran parte degli imolesi ad osservare ad occhi in su il duello di morte che si conclude con un caccia per parte abbattuto e con alcuni avieri inglesi catturati nella zona nord verso Sesto Imolese.

Il primo allarme

La città è messa in allarme aereo verso le

11 del mattino del 13 maggio e poco dopo le formazioni alleate passano numerose come poche altre volte con direzione nord. Poi arriva anche il cessato allarme e tutti tornano a casa per il pranzo del mezzogiorno. È già caldo e si fa la siesta quando sulle 13,30 il rombo degli aerei mette tutti di nuovo in apprensione, ma questa volta non si tratta del ritorno solito delle «formazioni» che hanno già scaricato il loro peso di morte sugli obiettivi del nord. Lo si capisce subito in quanto il rombo è lo stesso del mattino con i motori «sotto sforzo» e con le formazioni sempre a velocità ridotta. Poi a rendere più tragico il momento c'è una conversione verso sud, verso la «Scuola Agraria» con la formazione che si dispone tutta voltata verso la città. Tutti comprendono che questa volta Imola subirà il primo assalto dall'alto. Sono quasi le 14 quando il capo pattuglia lancia il razzo bianco che significa in pratica ordine di sgancio, e di lì a poco sulla città sarà l'inferno dei sibili e degli scoppi.

Le zone colpite

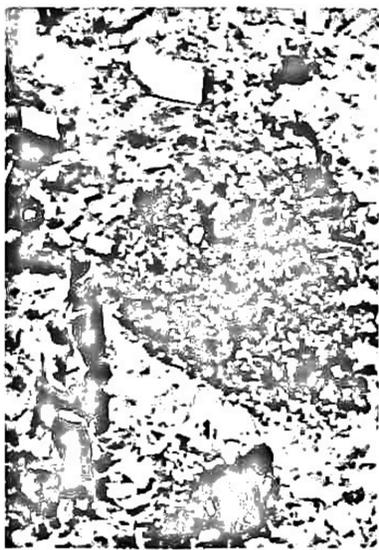
Le prime bombe cadono nella centrale elettrica delle Ferrovie dello Stato, poi la Stazione Centrale è colpita in pieno proprio nella parte della biglietteria, mentre le bombe cadono sulla linea ferroviaria e nello scalo merci. Ancora una selva di bombe sulla stazione della ferrovia Imola-Massalombarda e sul Consorzio Agrario. Poiché buona parte degli abitanti della zona del quartiere «stazione» si trova o nell'ex «Orto delle Pozze» adiacente al Consorzio Agrario nella zona dove oggi in via Aspromonte l'Amministrazione Comunale ha aperto un parcheggio, o nella zona dell'ex fornace della Coraglia, dove sorgeva la distilleria Garuti e dove si trovavano larghe buche di discarica pubblica. È già certo che le vittime saranno numerose, proprio perché dalle «Case Operaie», dalle «Case del Comune» di via IV Novembre il grosso dei cittadini si rifugia sempre in quelle due zone pensando di essere fuori dalla minaccia mortale che viene dall'alto.

Le altre ondate

Cadono nella seconda ondata le bombe nella zona della «Garuti» e sfiorano anche l'abitato di viale Carducci sulla zona della «Pineta». Bombe ancora nella zona della Stazione specialmente nella seconda ondata sulle case delle Cooperative Mutilati e vicino al sottopassaggio verso via Piave. Il bombardamento non ha tregua, ancora bombe nella zona della Fornace Gallotti e ancora morti e feriti nella zona della Coraglia. La terza ondata ha un seguito poi con la quarta che vede colpite la zona della via Laguna e poi forse tentando di colpire il ponte «del Vapore» sulla ferrovia l'ultima ondata si perde sugli orti della zona est della città.

Il ritorno ed i danni

È il momento più doloroso per chi ritorna, come chi vi scrive queste note, verso le zone colpite. Case sfondate, dovunque buche e fili della luce divelti con i feriti che vengono portati all'Ospedale con tutti i mezzi e con le famiglie che cercano di ritrovarsi. Il quartiere più colpito è quello della zona compresa fra la stazione, la Coraglia ed il viale Carducci fino alla pineta del Macello. La città viene poi messa in allarme ancora verso sera, questa volta con il suono delle campane, ma l'opera di soccorso prosegue senza soste. Si recuperano i morti, che alla fine saranno 47,



Crateri di bombe nella zona di Via Coraglia.

ed i 133 feriti. Le case distrutte, dalle circa 350 bombe, furono 35 mentre quelle danneggiate ben 121, in una città che dovrà sopportare ancora per un anno l'offesa bellica prima di ritrovarsi libera.

Andrea Bandini

Possiamo sbagliare

La «Lotta» come parte dei giornali locali si affida al «volontariato» e, la chiusura del giornale, risente della «buona volontà» di tutti noi che lo componiamo. Abbiamo preso una «grossa gaffe» scambiando la foto del 1° Maggio con quella della Festa degli aquiloni. Il primo ad accorgersene è stato il collaboratore fotografico Gianni Sanna poi è arrivata la lettera della Sezione Femminile della C.G.I.L. Ce ne scusiamo con i lettori «in primis» e con le donne della C.G.I.L.

DA CASTEL GUELFO

PSI: un partito rinnovato

di ADOLFO SOLDATI

Finita la stagione del Congresso e del Tesseramento, è giunto il momento di tirare un pò le somme anche alla periferia del Partito.

Non è per falsa modestia che la Sezione di Castel Guelfo fa questa riflessione, ma è per verificare fino a che punto la politica di «governare il cambiamento» è recepita dal partito anche ai livelli più periferici.

Direi che in questi ultimi tempi gli sforzi dei compagni si sono moltiplicati, la vita di Sezione si è fatta più intensa e il dibattito al nostro interno ha analizzato i più importanti aspetti della gestione comunale.

Intendiamoci: molto rimane da fare e, soprattutto, l'elaborazione teorica di questi giorni deve servirci, in un prossimo futuro, a pubblicizzare la nostra linea politica sia a livello di governo locale sia a livello nazionale. Una cosa, però, è chiara fin da ora: il Partito Socialista di Castel Guelfo, che in questa realtà è sempre stato partito di governo, ha finalmente gettato le basi per qualificarsi a livelli di massa, sottolineando la sua diversità positiva, concedendo il maggior spazio possibile al dibattito sui problemi locali, affrontando senza preclusioni il confronto con le altre forze politiche.

I primi risultati già si notano in questo senso; i compagni che sono impegnati a livello di Amm.ne Comunale o di altri organismi non istituzionali, rappresentano per la cittadinanza tutta un interlocutore privilegiato col quale discutere e confrontarsi per qualunque tipo di problema. Il dato che emerge da questa realtà, è la capacità del Partito, anche se ancora non espressa a pieno, di fare proprie le tematiche di una nuova qualità della vita e di una nuova dimensione del «politico» che si stacca dalla vecchia concezione marxista di divisione fra struttura e sovrastruttura.

Solo un partito dinamico e moderno,

senza chiese e dogmi da difendere, laico, quindi, può oggi stare al passo coi tempi e avere il coraggio e la credibilità di affrontare i vecchi e i nuovi bisogni di una società che anche nella nostra realtà periferica subisce profonde trasformazioni.

È su queste basi che noi impostiamo il dialogo con le forze produttive del paese che si attendono da noi, in questi momenti di crisi, risposte precise ed immediate; è su queste basi che discutiamo della politica dell'Ente locale, delle sue scelte urbanistiche e finanziarie; è su queste basi che intrecciamo il dialogo con i giovani e i cittadini in genere, la cui domanda di servizi adeguati, a livello sociale, culturale, ricreativo e quant'altro, trova in noi degli interlocutori attenti e, se mi è concesso, degli organizzatori capaci e dinamici.

Nulla di eroico vi è in tutto ciò, e nemmeno vi è la pretesa di avere scoperto l'America: crediamo solamente di fare una politica onesta e onestamente riformatrice, una politica che va verificata nella pratica quotidiana e che, quindi, non lascia spazio a vuoti ideologismi; una politica che richiede una grande volontà da parte dei compagni e una buona dose di coraggio: il coraggio di chi si presenta a viso scoperto e non offre chimeri.

Adolfo Soldati

Dott. FULVIA FONTANA

SPECIALISTA MALATTIE BOCCA E DENTI

Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011

RICEVE

Dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19

Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina,
Sabato e Domenica.

(Le foto provengono dall'archivio di Franco Fontana)

Alleva lombrichi = il tuo futuro sarà migliore

FE. RA.

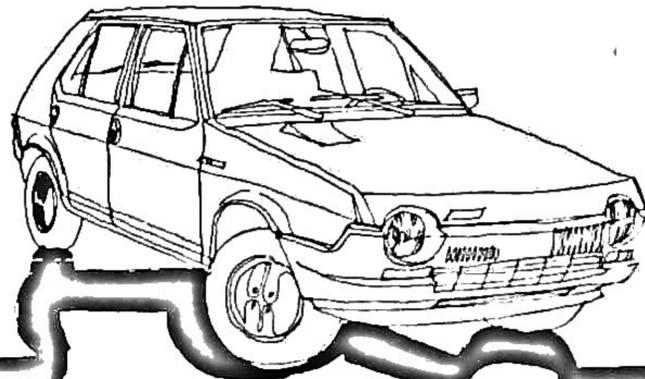
48022 LUGO (RAVENNA) ITALY

Piazza Savonarola, 10 - Tel. 0545/26122

Forniture di lombrichi e insegnamento pratico e scritto per l'allevamento = Forniture di lombrichi per esca, alimentazione pesci, uccelli, polli, ecc. = Immissione in terreni agricoli, ortofrutticoltura e floricoltura = Vermicomposta = Riciclaggio rifiuti organici



L'evoluzione della specie



Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

SICA

VIA SELICE Imola ☎ 35.8.38

Taccuino

La settimana dal 14 al 21 maggio.
Il sole si alza alle 5,50 e cala alle 20,34.

Farmacie di turno:
Fino al 16 maggio: farm. Com. Michelangelo.
Il sabato: farm. Ospedale, Farm. Capuccini, Farm. Spadoni.
Dal 23 maggio: farm. Pifferi.
Il sabato: farm. Bartolotti, Com. Montanara, Annunziata.

Stato Civile

Sono nati: Balducci Erik, Cavina Luca, Donatone Romina, Martinoni Matteo, Nanni Bimona, Neri Andrea, Pignatta Federica, Rensi, Massimiliano, Sgubbi Fabio, Spoglianti Melissa, Zacherini Matilde.

Si sposeranno: Ferrini Quinto (impiegato) con Giuliano Maria (vaccinatrice), Mondini Paolo (elettricista) con Alpi Nea (barista); Quercia Luciano (falegname) con Colangelo Nicoletta (insegnante), Ricci Petroni Onorio (barista) con Lazzarini Fiorella (barista), Valli Giorgio (autotrasportatore) con Salieri Graziella (studente), Zanotti Angelo (operaio) con Broccoli Marina (operaio).

Si sono sposati: Andreoli Giuseppe con Cevenini Emanuela, Angeli Oriano con Ulani Carla, Bettini Gianluigi con Buselli Neri, Costa Ennio con Bagnolini Milina, Lo Sapio Giuseppe con Senese Assunta, Monducci Claudio con Sabbatani Chiara, Malucelli Giorgio con Bruna Umbra, Pasini Fabio con Leonetti Teresa, Poggiali Gianpiero con Specchia Aurelia, Ricci Ugo con Raspanti Viviana.

Sono deceduti: Braccini Emilio - 1909, Cenni Orlando - 1914, Mazzini Mario - 1901, Manara Rina - 1914, Morini Rino - 1914, Mazzini Giacomina - 1900, Marocchi Angelo - 1893, Martini Angelo - 1920, Negrini Isotta - 1921.

Cose d'altri tempi

Corriere del Santerno

Dal Diario del 27-4-1901

Non si è per ancora concluso di nulla effettivo il trasporto Imola C. del Rio. Con questa pendenza noi richiamiamo l'attenzione del Consorzio su l'idea di esercitare direttamente quel Servizio mediante automobile. Per norma, giovedì si è sperimentato un omnibus automobile qui vicino su la via: Faenza - Russi - Ravenna sotto la direzione dell'egregio ingegner Bernasconi, con esito felicissimo. L'automobile ha le forme di un bel vagone capace di circa 25 persone ed ha una considerevole velocità.

Una occasione
per collegare
turismo e sport

SPAGNA 1982
MONDIALI
DI CALCIO

13 giugno - 11 luglio

Combinazioni da
4 - 8 - 12 e 15 giorni

Quote da L. 845.000

Alberghi, mezza pensione.

Viaggio aereo.

Biglietti per le gare e i trasferimenti.

Voli charter in giornata per le gare della Nazionale italiana.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

agenzia
turistica
santerno

IMOLA - Via Appia, 92 - Telex 531156
Tel. 23336 - 22037 - 33200

A CASTEL S. PIETRO
Via Martonelli, 140 - Tel. 051/940358

IN BREVE DAL COMPENSORIO

Incidente sulla Montanara

Esce di strada sulla Montanara il 33enne Umberto Tonelli di Tossignano che in una semicurva perde il controllo dell'auto sulla quale viaggia alla volta di Imola. Ha riportato un trauma cranico guaribile in 15 giorni.

Per poco un altro asfissiato dal gas

Ancora un pericoloso mortale dei gas di scarico dello scaldabagni. È accaduto questa volta al 17enne Claudio Cenni abitante in Imola in Via Nino Bixio 12 durante il bagno. Non sentendo nulla il padre ha bussato alla porta del bagno dove il figlio stava lavandosi e abbattuto la stessa ha trovato svenuto il figlio. Trasportato al Cenni all'Ospedale è stato ricoverato con prognosi relativa a tossicosi di ossido di carbonio.

Grave per incidente in motorino

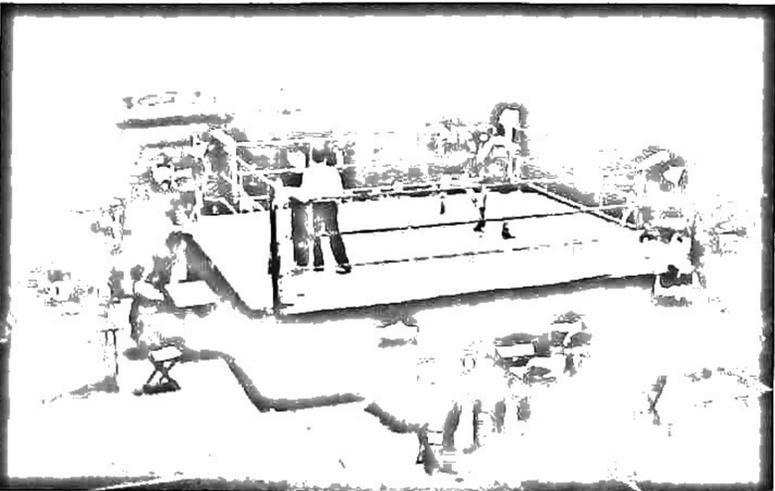
Grave incidente nel quartiere «Pedagna» in Via Puccini. Alla guida del suo motorino è stato investito Mario Raffini di 13 anni abitante in via Puccini n. 80. L'ha investito il 42enne Annibale Braschi macellaio di Sasso Morelli che pur frenando non ha potuto evitare l'investimento. Il giovane è stato subito trasportato all'Ospedale di Imola dove è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Avanti l'inchiesta sulla sofisticazione dei vini

Procede invece l'inchiesta della sofisticazione dei vini, che dopo l'inchiesta del giudice dott. Catalanotti, è ora nelle mani del giudice dott. Cornia. Si sono appresi i particolari della fuga del Resta nel Luglio dello scorso anno. I carabinieri avrebbero chiesto se i Resta erano in villa alla conduttrice del chiostro della piadina sito in viale Dante prospiciente la villa stessa. Poiché i mandati di cattura furono pronti solo per il giorno dopo ed avendo la stessa avuto modo di incontrare i familiari dei due ricercati la sorpresa non fu più tale.

Incidente mortale a Sasso Morelli

Vittima di un incidente mortale a Sasso Morelli la 72enne Lucia Valentini abitante nella frazione imolese in via Sasso Morelli 20. È capitato che la Valentini, che si stava recando al cimitero per deporre fiori sulla tomba del marito deceduto di recente sia stata investita dalla Fiat 132 condotta dal 34enne Luciano Baccarini di Imola abitante in Via Zotti 6. L'urto è stato violento, la Valentini è stata scaraventata a terra a 30 metri dall'impatto. Trasportata all'ospedale civile di Imola, vi giungeva cadavere.



Intensa attività pugilistica in città per la presenza di non meno fra 250 atleti, allenatori, organizzatori e dirigenti in occasione della 3ª Edizione del campionato nazionale novizi di pugilato. La panoramica di Gianni Sanna del palazzo dello Sport ci offre l'occasione di sperare che al più presto il pugilato imolese sia in grado di ospitare una intensa attività locale visto che in fatto organizzativo le cose stanno andando abbastanza bene.

Assolti i Resti

Il Tribunale di Bologna ha assolto Celso Resti di 72 anni per insufficienza di prova ed il figlio Franco di 37 anni per non avere commesso il fatto ha condannato il funzionario del Maf Emiliano Rossi a 2 anni di carcere per il Resti di concussione. Durante il processo il Rossi ha ammesso la completa estraneità alla concussione di Franco Resti mentre Celso Resti ha ammesso di essere stato vittima delle richieste di denaro del Rossi.

Stroncato da infarto.

Dopo la morte del figlio Bruno che come abbiamo dato notizia era deceduto a causa di un incidente in località «la Selva» alla guida della propria moto appena acquistata, il padre Rino Morini abitante in Via Maria Zanotti 3/a fu colto da male dopo avere appreso la triste notizia dell'incidente avvenuto il 25 Aprile. Dopo quel grave lutto il Morini non si è più riavuto ed è stato colto da infarto mentre si trovava nelle vicinanze del Duomo in città. Subito soccorso è stato portato all'ospedale Civile dove i medici ne hanno constatato il decesso con questa diagnosi: collasso cardiocircolatorio. La causa principale forse è stato il grande dolore per la perdita del suo unico figlio in circostanze così banali ed a volte inspiegabili e che derivano dalla grande velocità dei mezzi a due ruote.

Nel burrone auto con 5 persone

Grave incidente lungo la strada Montanara nella curva di Valsalva con feriti anche abbastanza gravi ma fortunatamente senza morti. Vista la dinamica dell'incidente e la zona impervia che ha portato a prolungare l'opera di soccorso per circa 2 ore anche se vi è stato il pronto intervento dei carabinieri tutto poteva avere ben più tragiche conseguenze per gli occupanti la macchina (un'altra 2.000) che da Fiorenzuola era diretta ad Imola. Il guidatore il 37enne Guerrino Cremonini abitante a Giardino in Via Giardino 30 se la caverà in 20 giorni salvo complicazioni mentre tutti gli altri occupanti ne avranno per ricoveri vari da 1 mese a 2 mesi.

Scambi con Pola

È tornata di recente ad Imola una delegazione imolese della città di Pola. Nella città jugoslava il Prof. Quinto Casadio, assessore alla P.I. del Comune di Imola ha intrattenuto la Comunità degli Italiani con una conferenza sulla situazione attuale dei partiti in Italia. È ad Imola frattanto una delegazione con il Dott. Pier Ladavac che ha ritirato a Pesaro la medaglia d'oro alla memoria del padre caduto partigiano in combattimento a Pian di Meleto ed il Tenente colonnello dell'esercito Popolare jugoslavo Dott. Panto che curerà nei minimi particolari della prossima visita dell'R.K. Arena Pula per la 9ª Edizione del Torneo Internazionale di Pallamano.

Alpini anche a Imola

In occasione della manifestazione nazionale degli alpini vi è stata anche in città la sosta di diverse comitive che poi hanno partecipato alla sfilata svoltasi a Bologna fin dalla prima mattinata di domenica 9 maggio.

Festa della matricola a Dozza

La concomitanza della sfilata degli alpini a Bologna ha visto lo spostamento della tradizionale festa della «matricola» a Dozza Imolese. La scelta della ridente località del nostro preappennino testimonia la vitalità degli organizzatori locali, che in fatto di attività culturali e ricreative, sono all'avanguardia nella nostra provincia.

Visita ambasciatore USA

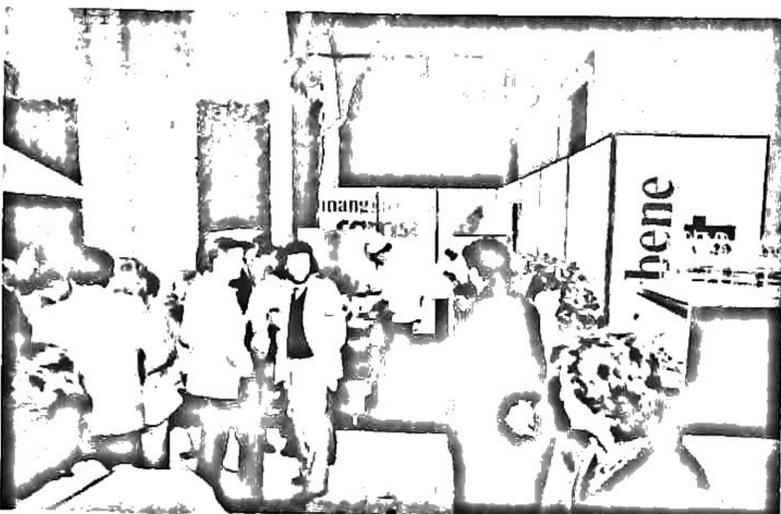
Di ritorno dalla manifestazione degli alpini a Bologna si è fermato brevemente in città l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma che accompagnato dalle autorità locali ha visitato la Rocca sforzesca e la mostra di Cosimo Morelli al Palazzo Tozzoni. Dopo avere cenato in un noto ristorante locale è partito alla volta di Faenza.

GLI AMICI DELLA LOTTA

Riporto	L.	3.954.000
Rossi Dr. Franco (q.s.)	L.	5.000
Conti Mauro (q.s.)	L.	5.000
Lippi Bruni Lanfranco (q.s.)	L.	5.000
Badisserri Giuseppe	L.	5.000
Buganè Gianfranco	L.	7.000
Baroncini Aldo (q.s.)	L.	5.000
Zotti Giacomo (q.s.)	L.	5.000
Casadei Gilberto (q.s.)	L.	5.000
Tonelli Pietro (q.s.)	L.	5.000
Rebeggiani Luisa	L.	3.000
Zanotti Graziano	L.	1.000
Zappi Decimo	L.	1.000
Ronchi Luigi, plaudendo al compagno Bandini per la «Storia» socialista imolese e in particolare per il ricordo dell'indimenticabile Giulio Vespignani	L.	5.000
Contavalli Secondo	L.	3.000
Nas Lolli	L.	1.000
Marocchi Dino q.s.	L.	5.000
Barbieri Germano	L.	5.000
Primi Giorgio	L.	4.000
Sezione PSI Casalf. N.N.	L.	2.000
Nel 13° anniv. della scomparsa di Rivola Egelindo, il figlio e la moglie, ricordandolo	L.	5.000
Mattoli Alberto	L.	5.000
Selvatici Carolina in Bandini, in memoria di Martini Angiolino	L.	20.000
Barbieri Franco	L.	10.000
A riportare	L.	4.076.000

ALLA ROCCA SFORZESCA

«Mangiar bene C.A.M.S.T.»



Sabato 8 maggio presso la Rocca Sforzesca di Imola, ha avuto luogo un incontro all'insegna del «mangiar bene» promosso dalla Coop.va Camst di Bologna e rivolto agli operatori del settore, alle forze politiche e sociali ed alla cittadinanza. Il numero pubblico presente ha seguito con attenzione ed interesse i lavori che sono stati aperti con il saluto del Vice Presidente della Camst Berti Dott. Vittorio al quale ha fatto seguito la qualificata relazione tecnica del Rag. Loredano Vecchi, responsabile del Servizio Commerciale della Coooperativa.

Al termine i graditi ospiti sono stati invitati ad una serie di assaggi di pro-

dotti tipici della nostra cucina espressamente preparati in luogo.

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECCIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

GUIDA TV

Giovedì 13 maggio

Canale 1 ore 20,40 Flash (con Mike Bongiorno);
Canale 2 ore 20,40 Hill Street Giorno e Notte;
ore 21,40 TG2 Dossier
Canale 3 ore 20,40 Incontro con i Pooh
Canale 5 ore 20,30 Dallas (telefilm);
ore 21,30 Desiree (film) con M. Brando e J. Simmons
Telesanterno ore 21,30 Tenderly (film) con V. Lisi e G. Segal

Venerdì 14 maggio

Canale 1 ore 20,40 Serata Garibaldi;
Canale 2 ore 20,40 Portobello;
ore 21,55 Azzurro 82 Gara musicale a squadre;
Canale 3 ore 20,40 Edipo tiranno di Sofocle
Canale 5 ore 21,30 Dolci vizi al foro (film) con M. Kelly e C. Clery
Telesanterno ore 20,30 A. Pepper (telefilm)

Sabato 15 maggio

Canale 1 ore 20,40 Flash (con Mike Bongiorno);
ore 21,45 Una tranquilla coppia di killer (sceneggiato)
Canale 2 ore 21,40 Azzurro 82 gara musicale a squadre
Canale 3 ore 20,40 I Buddenbrook (sceneggiato)
Canale 5 ore 20,30 Magnum P.I. (telefilm);
ore 21,30 55 giorni a Pechino (film) con C. Heston e A. Garder
Telesanterno ore 21,30 Ed è subito sabato (con D. Piombi)

Domenica 16 maggio

Canale 1 ore 20,40 L'Andreana (sceneggiato);
ore 21,45 La domenica sportiva
Canale 2 ore 20,40 Lady Magic;
ore 21,40 Il caso Murri (sceneggiato)
Canale 3 ore 20,40 Sport tre
Canale 5 ore 20,30 Magnum P.I. (telefilm);
ore 21,30 Una fidanzata per papà (film) con G. Ford e S. Jones
Telesanterno ore 20,30 Sulle strade della California (telefilm)

Lunedì 17 maggio

Canale 1 ore 20,40 Assassinio sull'Eiger (film) con C. Eastwood;
ore 22,45 Speciale TG1
Canale 2 ore 20,40 Mixer;
ore 22,15 Attore solista
Canale 3 ore 22,05 Il processo del lunedì
Canale 5 ore 20,30 Un tram che si chiama disordine (film) con M. Brando e V. Leigh
Telesanterno ore 21,30 Vado... l'ammazzato e torno (film)

Martedì 18 maggio

Canale 1 ore 20,40 Questo secolo di E. Blagi
Canale 2 ore 20,40 California Joker (film) con G. Segal e Elliot Gould
Canale 3 ore 20,40 Estate e Musica;
ore 21,45 Le scire di delta
Canale 5 ore 20,30 Dall'ass (telefilm);
ore 21,30 Flamingo road (film) con J. Beck e W. Brown
Telesanterno ore 20,30 Agente Pepper (telefilm)

Mercoledì 19 maggio

Canale 1 ore 20,40 Kojak (telefilm);
ore 21,35 Quark
Canale 2 ore 20,40 Tribuna politica;
ore 21,45 Il caso Murri (sceneggiato)
Canale 3 ore 20,40 2022: I sopravvissuti (film) con C. Heston e E.G. Robinson
Canale 5 ore 20,30 Attenti a noi due;
ore 21,30 La lunga estate calda (film) con P. Newman e O. Welles
Telesanterno ore 21,30 L'ultimo avventuriero (film) con B. Fehmiu e C. Aznavour

CINEMA

Astoria: Momenti di Gloria - Oscar 1982 - Come migliore film.
Centrale: Reds di W. Beatty - con Diane Keaton e Warren Beatty.
Cristallo: S.O.B. (Son Of Beatch) - con W. Holden e J. Andrews.
Modernissimo - I vicini di casa - L'ultimo film di J. Beluschi.

CASTEL S. PIETRO TERME

Maximitalia '82

Dal 16 al 23 Maggio presso la Sala Convegni delle Terme di Castel San Pietro si svolgerà la «MAXIMITALIA '82» manifestazione internazionale filatelica di Maximafilia, promossa dalla S.p.A. Terme di Castel San Pietro unitamente al Circolo Filatelico Numismatico «G. Piani» di Imola e all'Associazione italiana di Maximafilia. Patrocina la Manifestazione il Comune di Castel San Pietro, l'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno, il Comitato Manifestazioni Castellane. Complessivamente sono presenti venticinque espositori con le migliori raccolte.

La Mostra è suddivisa in due sezioni. La sezione A, riservata alle migliori collezioni presentate in manifestazioni organizzate in Italia dai Soci dell'Associazione Italiana di Maximafilia italiani e stranieri.

Una giuria internazionale stilerà una graduatoria di merito e alle prime tre collezioni verranno assegnati rispettivamente un «Grifo» d'oro, d'argento, di bronzo.

La sezione B, aperta a tutti i Soci dell'Associazione Italiana di maximafilia, presenta opere nuove o raramente presenti in mostre di maximafilia. Questa sezione sarà a concorso e le raccolte verranno giudicate secondo i regolamenti internazionali che regolano queste mostre.

Per la prima volta è stata varata anche una sezione di letteratura. Saranno premiati gli autori di articoli sulla Maximafilia pubblicati nel 1981. Anche in questo caso verranno premiati i tre migliori articoli con il «Grifo» d'oro, d'argento, di bronzo.

Fuori concorso verrà esposta una raccolta di eccezionale valore culturale presentata dal signor G. De La Ferté (Francia) denominata «Trenta anni di maximafilia». Questa raccolta inedita presenta le realizzazioni personali effettuate sul luogo durante i viaggi o soggiorni all'estero. La giuria internazionale sarà così composta: Sez. A e B - prof. A.

Luigi Morera, Col. G. De La Ferté, Ugo Bongioanni e Mauro Vaccari. Per la Sezione Letteratura: prof. A. Luigi Morera, Silvio Taioli, Ugo Bongioanni e Mauro Vaccari.

Per l'occasione saranno edite due cartoline ricordo e sarà funzionante, presso la sede della mostra, per la sola giornata di domenica 16 maggio un ufficio postale distaccato dotato di annullo speciale figurato.



Bozzetto dell'Annullo figurato, in dotazione dell'Ufficio postale distaccato, presso la sede della Mostra filatelica di Maximafilia (solo per la giornata del 16 maggio).

In occasione della Manifestazione, l'Associazione Italiana di Maximafilia, ha indetto l'Assemblea generale per le ore 15 di Sabato 15 Maggio presso la Biblioteca Comunale di Castel San Pietro. Durante l'Assemblea sarà tra l'altro eletto il consiglio direttivo, il collegio dei revisori e dei probiviri. Sempre nella serata di sabato, presso l'albergo delle Terme, il Signor Silvio Taioli terrà una conferenza con proiezione di diapositive.

Segnaliamo infine che la mostra sarà ufficialmente inaugurata Domenica 16 maggio alle ore 10,30 mentre gli espositori saranno premiati alle ore 11. Al termine della premiazione la S.p.A. Terme offrirà a tutti i presenti un rinfresco.

A BORGO TOSSIGNANO

Mostra sul paesaggio appenninico

Dal 15 al 30 maggio verrà esposta nella sala del Consiglio del Municipio di Borgo Tossignano la mostra fotografica: **L'esperienza sul campo. Per un'analisi del paesaggio appenninico.**

Iniziativa artistica di AUT-ART

Sabato 8 maggio prende il via a Imola, promossa da AUT-ART (Associazione Artistica Autogestita) in collaborazione col Comune, una interessante iniziativa artistica.

Alla Galleria del Risorgimento e nella piazzetta e portico antistante per la durata di 10 giorni, si avrà la partecipazione di venti giovani artisti che esporranno pittura, grafica, scultura, fotografia, assemblaggi, film e spettacoli teatrali, musiche originali.

Le azioni che si svolgeranno rappresentano il tentativo che AUT-ART compie per una più stretta collaborazione fra le arti visive, la musica, il teatro, utilizzando, tra l'altro, la piazza e la galleria come luogo «unificante».

8 - 17 maggio 1982
Feriali: 16 - 19,30. Sabato e festivi: 10 - 12,30 / 16 - 19,30.
Spettacoli e filmati il sabato e la domenica sera.

Opere grafiche di Poli a Castel S. Pietro

Promossa dallo Studio Spazio Comunicativo è stata organizzata una mostra delle opere grafiche di Paolo Poli a Castel S. Pietro presso la Sala Mostre della Libreria Comunale.

La mostra sarà aperta dal 15-5-82 al 30-5-82 nei seguenti orari: feriali 17-20 - sabato 16-20; domenica 10-12 / 16-20.

Cabaret a Imola

«Quel pazzarello.. cabaret!» è il titolo della rassegna che si svolgerà a Imola, Teatro Lolli, dal 13 al 25 maggio.

La rassegna è organizzata dal Teatro-lolliprogetto (Archi, Lega Coop. Imola, Coop. Il Gruppo Libero) con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Imola.

Essa si propone di continuare il discorso sul cabaret che la cooperativa teatrale Il Gruppo Libero ha aperto da circa due anni, accostando — se pure in un cartellone così piccolo — diversi spettacoli che si inseriscono in questo genere.

Da cui il sottotitolo: «musica, nonsense, canzoni e teatro, per una rassegna minuscola».

Il primo spettacolo sarà «Repertorio Tabarin», presentato dallo stesso Gruppo Libero il 13 maggio; seguirà Gabriello Milantoni in «Dediche» il 17 maggio, quindi il 21 maggio Erio Masina in «Viva la regina» e, per concludere, il 25 maggio Lucia e Paolo Poli in «I due Poli».

Lettere in redazione

Gentile Signor Direttore,

la presente Le giunge dalle maggiori responsabilità di quel misfatto che si concretò il 20 aprile u.s. nella recita scolastica della mandragola. Abbiamo avuto la sorpresa di leggere sull'ultimo numero del settimanale la Lei diretto un articolo che riguarda quello che non osiamo già più chiamare spettacolo, il nostro spettacolo.

Avere avuto l'onore della critica del signor... (già, di chi?) è per noi un traguardo tanto più importante quanto insperato, e non possiamo non sentircene intimamente soddisfatte.

Pensiamo infatti che quel signore che cita Adorno e Beck (il vezzo aristocratico, il terrorismo della citazione colta, funzionano ancora!) sia persona di molto intelletto, ed essere stati, noi e quei poveri felici ed incoscienti sudenti, oggetto della sua incauta (quanto avrà sofferto durante lo... spettacolo!) attenzione, è veramente un grosso colpo, un successo, volevamo dire. Dell'alloro facciamo a meno. Se ne cinga il critico stesso il proprio capo: dopo un articolo simile se lo merita.

Solo che abbiamo l'impressione di una veramente grande sproporzione di mezzi e strumenti: per osservare il moscerino non occorre il telescopio, per ucciderlo è inutile sparare cannonate. Quanto spreco! Basta un gesto: Adorno e i *Minima moralia* sono munizioni degne di ben altro bersaglio. Difficile tra l'altro spiegare agli allievi di ragioneria di che si tratta: se volesse venire il signor «A. Friend» a spiegarlielo, gliene saremmo grate. Noi siamo chiaramente insufficienti a tanto, e ci accontentiamo di un po' di *Mandragola* a memoria per quanto ciò sia vergognoso, per quanto ciò ci qualifichi come «nemici giurati degli esteti». A noi gli esteti, lo confessiamo, non sono mai piaciuti.

Eppure, il destino ce ne ha messo uno sulla nostra strada: cos'è un esteta senza il «gregge» col quale misurarsi? Che cos'è un critico di un settimanale di provincia senza una recita scolastica da criticare?

Giuliana Zanelli
M. Cristina Galligani



Come cooperatore invitato, ho partecipato al Teatro Comunale, alle celebrazioni del 50° anniversario di fondazione della Coop. CEFLA.

Partecipazione non numerosa purtroppo.

Platea non piena, palchi deserti.

Si è assistito a discorsi, elevati di contenuto, del Presidente attuale Casini, del Sindaco della città Solaroli, sempre equilibrato nei suoi concetti, dell'assessore Regionale Bulgarelli e del Presidente della Banca Nazionale del Lavoro che, a titolo personale, ha inserito nel suo discorso elementi incisivi che, se accolti nella legislazione nazionale e regionale, darebbero la possibilità al movi-

mento cooperativo di diventare veramente polo dinamico di un settore trainante nell'economia del Paese. Ho ascoltato, nel finale, un «disgustoso» intervento di un comunista settario, stalinista che, approfittando di un uditorio non di marca PCI, ha voluto attingere al più vecchio repertorio esistente di pluralismo, non solo della Lega, ma dell'intero movimento Cooperativo, attaccando il governo nella sua complessità, per la sua politica economica, non sforzandosi minimamente per un distinguo all'interno dello stesso. Come se Andreatta o Marcora ragionassero in tema di economia come La Malfa o Formica. Ma che dico, dimentico forse che siamo già in campagna elettorale, e il Prandini, che si dice candidato a Montecitorio, pensa già alla medaglietta.

Comunque, discorso infelice il suo, che torna a suo disonore e che non crea certamente all'interno della Cooperazione quei momenti unitari tanto indispensabili in questi difficili momenti.

Unico serio argomento positivo è stato l'accenno all'opera dell'ex Presidente Fuzzi e dell'ex direttore Domenicali, uomini, quelli sì, cooperatori fino in fondo.

Ora mi domando, il Presidente ed il Vice Presidente della Cooperativa, accetteranno un così insulso discorso o vorranno sulla stampa locale correggere il tiro?

Infine una domanda agli stessi: a quale titolo l'On. Gualandri era al palco della Presidenza con tanto di cartello? Se come deputato locale, nulla da dire, però, si sappia, che vi sono altri deputati che rappresentano la zona imolese anche se hanno residenza in altri comuni. Perché non vi era la targa dell'on. Babbini (PSI) e dell'on. Marabini (DC)? Grazie dell'ospitalità.

Lettera firmata

Comune di Castel San Pietro Terme

Bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di un posto di assistente istruttore geometra (8° livello - L. 4.920.000).

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata, dovrà pervenire al Comune di Castel S. Pietro T. (BO) entro le ore 12 del giorno 29 maggio 1982.

Informazioni presso la segreteria comunale, dove è possibile richiedere copia del bando di concorso.



Bando di concorso per titoli ed esami al posto di Responsabile 1° Unità Operativa 5ª Ripartizione (IX Livello) (con riserva per le categorie di cui alla legge n. 482/1968).

La domanda di ammissione del concorso, redatta su carta bollata, dovrà pervenire al Comune di Castel S. Pietro T. (BO) entro le ore 12 del giorno 29 maggio 1982.

Informazioni presso la segreteria comunale.

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

LARAE L

di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367
Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069
Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

COME COMBATTERE IL COSTO DEL RISCALDAMENTO?

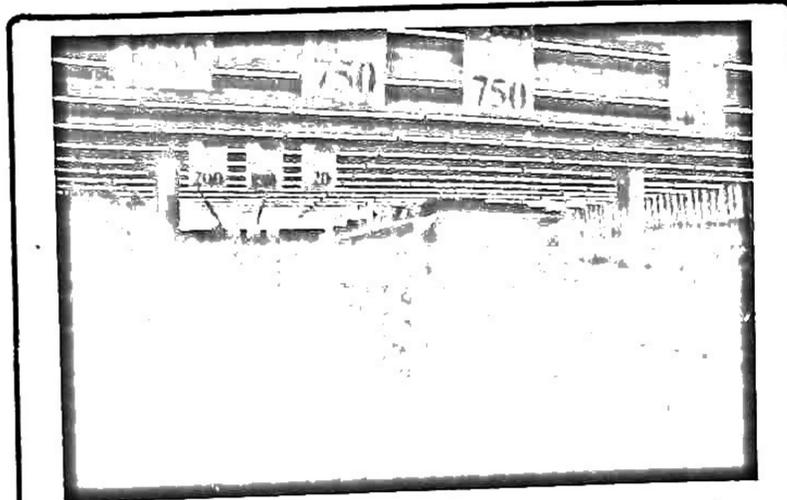
VETROCAMERA: termici-isolanti (Termopane) garanzia di qualità
CRISTALLI: temperati - antisfondamento - antiproiettile - box doccia
LAVORAZIONE PROPRIA: cristalli e specchi in lastre

vetreria imolese

di A. Bassi e L. Franceschini

IMOLA - Via XXV Aprile, 17 - Tel. 22.403

ONORANZE FUNEBRI
LA PACE
di Falanga Adriano e C.
Piazza Bianconcini 4 e 5 - Imola
Tel. Uff. 0542-23147
Rec. 0542/30252-25199
COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI



40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI

Adieu Gilles



Gilles Villeneuve era nato il 18 gennaio 1952 e Chambly (Canada). Aveva disputato 66 GP, di cui l'ultimo a Imola 2 settimane or sono, vincendone 6. Fu vice campione del mondo nel '79, lascia la moglie Joanna e 2 figli.

Ore 13,52 di sabato 8 maggio finisce un mito, la dea bendata che tante volte lo aveva aiutato ora gli volta le spalle, Gilles Villeneuve, l'eroe idolatrato dalle folle di tutto il mondo spicca l'ultimo volo con la sua Ferrari; così come lo era stato durante tutta la sua carriera anche nella morte, tragicamente, ha voluto essere unico, diverso e spettacolare. Fino alla fine.

Fatalità, inutile rischio di Villeneuve, imprudenza nella manovra di Mass? Probabilmente niente di tutto questo, Gilles, come lo testimoniano chi lo conosceva bene, in questi ultimi tempi, dopo Imola non era più lo stesso. Lo screezio apertosi con Pironi gli è stato fatale ma ancor più quel suo desiderio innato di migliorarsi sempre, alla ricerca del limite umano mosso da una passione inarrestabile, al volante del suo bolide egli si sentiva come invulnerabile, ma il destino ha voluto che proprio nel tentativo di migliorarsi abbia trovato la morte. Quelle immagini atroci e drammatiche che più volte, ci hanno riproposto da Zolder non le scorderemo mai, Gilles rimarrà sempre nel ricordo di tutti come il più veloce, spettacolare e generoso, il Nuvolari (come spesso ebbe a dire Enzo Ferrari) dell'era moderna, colui che sempre, indomito lottava contro tutti, non arrendendosi mai a niente e a nessuno. Rivedremo nella nostra mente Villeneuve lottare con Arnoux a Zandvoort nel '79 fino all'ultima curva, il Villeneuve portare al traguardo un'auto con la visiera del casco totalmente oscurata dall'eltonne anteriore della sua Ferrari a Montreal nell'81, ma soprattutto a noi imolesi l'emozione dell'uscita a 280 Km/h alla Tosa nel 1980, e quella «maledetta» domenica 25 aprile quando in Gilles scattò il meccanismo della vendetta, dell'ira che lo ha accecato e lo ha spinto a volere di più, a sopravvivere tutti anche quando non era possibile, per riconfermarsi il N° 1. Ora purtroppo non rivedremo niente di tutto questo, l'aviatore (come era spesso chiamato amichevolmente dai suoi amici) ha spiccato l'ultimo volo. Addio Gilles!

Riccardo Bandini

Comitato podisti

Presso la sede dell'Archi-Uisp in via Tiro a Segno, si è costituito il Comitato di Coordinamento dei gruppi podistici del comprensorio di Imola. Scopo principale del Comitato è quello di riuscire a mettere ordine nelle gare podistiche organizzate nel nostro comprensorio, con la redazione di un calendario programma.

Per queste ragioni gli organizzatori sono invitati a mettersi in contatto con il comitato, che si riunisce il 2° ed il 4° giovedì del mese dalle 20,30 alle 21. Al Comitato, cui aderiscono tutte le società imolesi, è stato dato

uno statuto e dei quadri dirigenti. Mario Pirazzoli è il Presidente, Pier Luigi Stafani il Vice Presidente, Bruno Casadio Bacchilega il Segretario.

TENNIS:

Silvia Sanna o Arianna Baldisserrì campioni provinciali

Da questa manifestazione usciranno il campione e la campionessa d'Italia, per il momento ad Imola sui campi del C.T. Cacciarini è in svolgimento la fase provinciale femminile, che laureerà la campionessa della Provincia. Sono 54 atlete al di sotto dei dodici anni che partecipano al torneo.

Le imolesi (Silvia Sanna, Daura Negrini, Cristina Mirri, Arianna Baldisserrì), si sono dimostrate le migliori, perché in finale, si scontreranno addirittura fra di loro! Avremo infatti una finale entusiasmante fra Silvia Sanna Arianna Baldisserrì.

Da questa 1° fase Provinciale le atlete piazzatesi nei sedicesimi di finale entreranno a far parte della 11° fase regionale, e passeranno poi alla fase Nazionale che si svolgerà come di consueto a Milano.

Claudia Castaldi

KARTING:

Garelli e Rossi vincono, Carusi da spettacolo

Sabato 1 e Domenica 2 Maggio 1982 si è svolto nell'Autodromo Dino Ferrari il V° Gran Premio Karting Club Imola. Nelle due giornate si sono dati appuntamento oltre 170 piloti provenienti da tutta Italia. Il pubblico, ancora una volta ha dato ragione agli organizzatori, stimolandoli, con una massiccia presenza, a ripetere manifestazioni kartistiche. Nella giornata di Sabato si sono svolte le gare riservate alle categorie della 125 cc. Gli iscritti hanno superato qualsiasi previsione raggiungendo quota 110. nella categoria Junior con ben 53 piloti iscritti si è dovuto disputare 3 batterie per poter selezionare i 20 finalisti, che hanno dato vita a due emozionatissime manches di finale al termine delle quali ha prevalso il pilota Giuseppe Piana su Clambo - T.M.

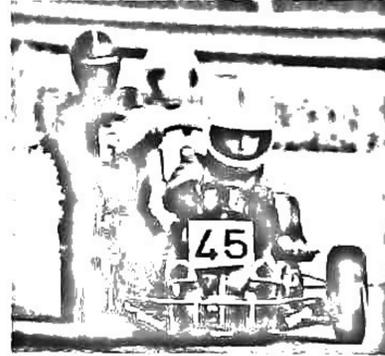
La 125 Senior ha registrato 20 piloti iscritti, numero sufficiente a poter disputare sol 2 manches di finale; la vittoria è stata ad appannaggio del forte pilota Bonfiglioli Paolo (Clambo S.W.M.) che dopo aver ottenuto il miglior tempo in prova si è aggiudicato le due manches di finale. La categoria C.2 essendo una nuova categoria ha ermato le iscrizioni a 8 partecipanti, nonostante il ridotto numero di piloti si è ugualmente assistito ad una gara molto interessante, che ha visto più volte cambiare la posizione di testa dando così notevole spettacolo, alla fine ha prevalso il pilota Verdesse Piero di Torino (Kali S.W.M.).

La formula C massima categoria della 125 ha fatto registrare ben 29 piloti iscritti comprendenti i migliori in campo nazionale. An-

che in questa categoria si sono dovute disputare 2 batterie per poter ricavare i 20 piloti finalisti. Nelle due manches di finale che hanno laureato il vincitore, Giuseppe Sbolli di Brescia (Kali MBA) si è assistito ad un interessantissimo confronto tecnico poiché la categoria formula C consente solo il rispetto della cilindrata.

Domenica 2 Maggio ha riaperto i cancelli e ad iscriversi sono stati i piloti della classe 100 c.c.

Nella Cadetti ha vinto il giovane Sospiri Vincenzo, ma lo spettacolo vero e proprio lo ha dato il portacolori del Karting Club Imola Carusi Maurizio. Il giovane pilota forte del mezzo preparatogli dal noto preparatore imolese Bob Landi ha fatto registrare il miglior tempo in prova e durante la gara dopo



aver preso largo vantaggio sugli inseguitori a pochi giri dal termine nell'intento di superare un doppiato si è capovolto; nella seconda manche pur essendo partito dalle retrovie è riuscito, con manovre assolutamente ricche di notevole abilità di guida a risalire fino alla terza posizione. Nella 100 nazionale, gara clou della giornata, Stefano Garelli non ha smentito le previsioni. Il forte pilota del Karting Club Imola proveniente dalla pista di Parma nella quale aveva svolto e vinto un'ennesima gara il sabato è approdato al Dino Ferrari con la ferma intenzione di tornare a vincere.

Moltissimo il pubblico accorso per vedere il giovane talento imolese, Stefano non ha certamente deluso, infatti ha riconfermato quelle doti che sono di proprietà solo dei veri piloti. Ha ottenuto il miglior tempo in prova, ha vinto la batteria di eliminazione, ed è risultato primo anche nelle due manches di finale. Sembra facile a dirsi da solo chi ha assistito da vicino la gara di Stefano può essere fermamente convinto di aver visto un Lauda del Go-Kart.

Nell'ultima gara il programma e precisamente la 100 Avenir è nuovamente suonato l'inno del Karting Club Imola con le note dettate dal fortissimo pilota Rossi William che non ha concesso nulla agli altri avversari tranne un po' di speranza poiché vi è stato un'arrivo in volata. Domenica prossima il circo Kartistico si sposterà sulla vicina pista di Vado (Bo) con la speranza di poter sicuramente vedere i colori imolesi salire sul gradino più alto.

Anzio Landi

RUGBY: INIZIO TREMENDO DEL C.S.PIETRO PER LA PROMOZIONE Borsea Rovigo - Cavicchi 21-0

Domenica match di ritorno a Castello

CAVICCHI: Gualandi, Galanti, Scarpelli, Sabbioni, Raggi, Trigolo II, Baldazzi I, Rossi, Poli, Marcacci, Mazzucchelli, Cordaro,

Nardi, Tabellini I, (Tabellini II, Castellari).

PALLACANESTRO:

Bergamo-Virtus 102-80

VIRTUS: Albonico 4, Piattesi 6, Marchi 10, Di Nallo 10, Canciani 4, Castagnetti 12, Veronesi 12, Florio 22, Gramantieri n.e., Poggioli n.e., All.: Dovesi.

Ultima partita della formazione diretta da Dovesi che a Bergamo nulla ha potuto contro una squadra che aveva preparato la festa finale per la promozione in «A2». C'è da dire come la squadra si sia anche difesa abbastanza bene arrivando a chiudere in vantaggio la prima frazione di gioco che aveva visto la Virtus avanti di tre punti (42 a 39) dopo che la formazione locale aveva tentato quell'allungo che invece le è riuscito nella ripresa. Comunque nulla da dire su questa sconfitta che di fatto ha confermato un campionato iniziato molto bene poi finito nel lontano ricordo di quelle partite vissute con il gran pubblico visto in occasione della gara Virtus - Riunite e con la prevendita istituita dalla società imolese. È stato tutto sommato un campionato double-face di cui avremo il modo di parlare nei prossimi numeri dopo la conclusione e le statistiche sulla formazione virtussina che va a concludere una stagione che ha visto l'arrivo di Dovesi in panchina e di Di Nallo e Florio che hanno rimpiazzato rispettivamente Lido Bruni, Carciofo Ravaglia e Janni, Basket ora in sosta ed attesa negli ambienti locali per la campagna arrivi e partenze con la formazione virtussina fatta e rifatta nel corso della lunga estate della pallacanestro locale.

LOTTA:

4 imolesi ai nazionali

Sabato 15 e domenica 16 maggio p.v. si disputeranno a Modena presso il palazzo dello sport i Campionati Italiani Assoluti di lotta greco-romana. Quattro atleti imolesi saranno in gara e precisamente: Panetti Porzio per la Categoria Kg. 57 - Zaccaroni Silvano e Ronchi Massimo per la Categoria Kg. 74 e Zaccaroni Pietro per la Categoria Kg. 100.

Da un mese questi atleti si allenano tutte le sere alternando il lavoro sulla materassina a quello della preparazione fisica per potere arrivare al giorno della gara in perfetto peso evitando di dovere aumentare il ritmo negli ultimi giorni e sprecare preziose energie che possono essere determinanti per il conseguimento di un risultato utile.

Dott. GIOVANNI DE FABRITIS

Specialista in Chirurgia Generale
Specialista in Urologia
Malattie dell'apparato digerente e consulenza per Esami Endoscopici.

Riceve il lunedì e venerdì
alle ore 15, presso l'Ospedale di Imola
Tel. 35111

BASKET: L'HI-FI VENDICA LA SCONFITTA DELL'ANDATA HI-FI - Monticino 80-75

HI-FI: Dalmonte 2, Sabattani 22, Jacono 10, Bertolini, Lanzoni 4, Gaddoni, Pelliconi 6, Arcangeli 4, Negroni 24, Ferretti 8, All. Morozzi.

Ancora una vittoria stentata da parte dell'International, dopo che nel primo tempo si era giunti anche ad un vantaggio di 16 punti. Sembra strano ma a questa squadra non piace il clima tranquillo ed ha sempre bisogno del pungolo agonistico, per poter giocare bene: per eventuali playoffs potrebbe essere un buon rodaggio. A parte gli scherzi, comunque si sono aggiunti altri due punti in classifica, contro un'avversaria che veniva da due successi nei derby contro Caprara e Petrolmatic, anche se a Imola si è presentata senza il gioiellino Corbelli. In questo incontro di positivo la ritrovata vena realizzativa di Negroni ed è un buon augurio per il prosieguo, che è già impegnativo fin da sabato 15 a Medicina, contro il Villa Fontana.

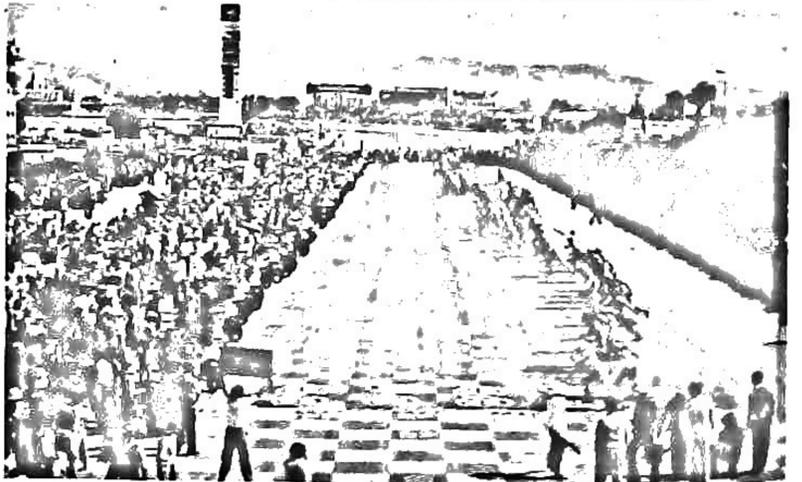
Riccardo

Autodromo «Dino Ferrari» Imola

15-16 Maggio 1982

1° Bol d'OR d'Italia

Corsa Internazionale di durata 24 ore
CAMPIONATO MONDIALE D'ENDURANCE



Il 15 e 16 maggio ritornano le moto sulla riva dal Santerno, ma per la 1° volta sono le moto 4 tempi endurance che si daranno battaglia per aggiudicarsi questo 1° Bol d'Or d'Italia, prove valide per il campionato del mondo. Ci saranno tutti i più grandi campioni della specialità, i campioni del mondo Roche e Lafond, divisi però quest'anno in quanto dopo aver vinto l'alloro iridato in sella alla Kawasaki Roche quest'anno è passato all'Honda France ufficiale. Presenti sicuri oltre alle già citate Honda e Kawasaki anche le Suzuki e Ducati assistiti direttamente dalla casa-madre. Alla partenza anche gli Italiani Massimiani, La Ferla e Bertocchi già messi in evidenza nello stesso tracciato nel corso della 100 miglia MDS.

Lo spettacolo non sarà solo in pista ma anche nell'adiacente parco delle Acque Minerali dove gli organizzatori hanno allestito un palcoscenico dove si esibiranno i «Ricchi e Poveri», Pupo, Bobby Solo, Paolo Bonanni e il comico televisivo Gigi Sabani. Le serate saranno animate anche da Marco Lucchinelli e François Balde, che si cimenteranno anche nel campo musicale.

In palcoscenico

Sabato e domenica
Dalle 16,30 alle 19,30: Festival del rock Italiano
Dalle 21,30 in poi «musica su due ruote».

In pista

Sabato 15 maggio: ore 15,00 partenza
Domenica 16 maggio: ore 15,00 arrivo.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
GCP n. 25862404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982

Incubatoio «SELICE»

della
Avicola Selice S.p.A.

cap. sociale 2.430.000.000 int. versati

S.S. 610, Selice, 1/b
Tel. (0542) 81010 tre linee
40020 BUBANO (BO)

PULCINI SUPER PESANTI HUBBARD E AA. R

Centri di moltiplicazione:

- Via Colombarone Canale, 1 - Tel. 0542/81070 - Bubano
- Via Viazza, 2 - Tel. 0542/81173 - Bubano
- Via Valentonia - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Aralda Coppe - Tel. 0542/51517 - Mordano
- Via Rondanina - Imola



CALCIO: ANCORA SPETTACOLO DELUDENTE AL «COMUNALE»

Imolese - Suzzara 0-1

IMOLA: Venturi, Franchini, Colombari, Bacci, Sotgiu, Stella, Andreatta, Gorin, Notari, Vittori, Ciotti. All. Marini.

ARBITRO: Lo Russo di Milano.

MARCATORE: al 33' D'Acquisto.

LA PARTITA: Erano circa in 200 accorsi da Suzzara per sperare di festeggiare la salvezza dei bianconeri e così è stato. Se non altro si è ancora potuto constatare che la grandezza delle città incide in queste categorie ben poco, solo l'attaccamento alla squadra porta gente allo stadio e a Imola solo pochi fedeli scelgono il calcio come spettacolo domenicale. Tornando alla partita possiamo dire che l'Imola ha avuto paura di vincere ed ha abbaiato senza mordere, insomma alla fine l'unico non soddisfatto era Notari che se la prendeva per tutto e con tutti.

In effetti l'Imola è stata sconfitta più che dall'acume tattico dei mantovani dal modo

in cui hanno valutato la partita dando il tutto per tutto, rincorrendo ogni pallone e a tratti è riuscita anche a far divertire il suo folto pubblico che alla fine ha invaso il campo per i festeggiamenti mentre noi di Imola che parevamo tornare da una trasferta ci chiedevamo se certe figuracce toccano, toccheranno sempre e solo a noi. Per il prossimo anno se è possibile si spera di non fare più squadre di questo genere (massimo sforzo minimo risultato) ma piuttosto far giocare i giovani che forse in fase di impegno e stipendi costeranno certo meno e il pubblico risponderà con più continuità e più fermo stando l'ipotesi di un utopistico squadrone da C-2.

Comunque a Imola il calcio non dispiace e domenica partiranno almeno un centinaio, o più per Cesena a vedere il Milan. Il calcio piace, Imola non vuole la «A» ma...

Mike

PUGILATO: IN SVOLGIMENTO AL PALAZZO DELLO SPORT

Campionati italiani novizi

Organizzati dalla Pugilistica Cognex si svolgono al Palasport i campionati italiani novizi di pugilato. Giova ricordare come due imolesi si siano comportati egregiamente nel passato in detta manifestazione. I due pugili in parola sono: Danilo Galeati 2° nei «mosca» a Roma nel 1976 e Roberto Boschi 2° a Termoli nei «medi» nel 1978. Il campionato avrà questo svolgimento:

Lunedì 10 maggio - ore 8: visita medica generale-peso, sordeggio. Pomeriggio - ore 15.30: inizio eliminatorie. Ore 21: eliminatorie.

Martedì 11 maggio - ore 8: visita medica. Pomeriggio (stessi orari): eliminatorie.

Mercoledì 12 maggio - ore 8: visita medica. Pomeriggio e sera: quarti di finali.

Giovedì 13 maggio - ore 8: visita medica. Pomeriggio (stessi orari): semifinali.

Venerdì 14: RIPOSO.

Sabato 15 maggio - ore 8: visita medica. Ore 21: finali.

Domenica 16 maggio: Partenza atleti. Venerdì 14: Ricevimento in municipio. Autorità - Atleti - Accompagnatori.



Roberto Boschi 2° Campionato novizi «Massimi» 1978 a Termoli.



Danilo Galeati 2° Campionato Novizi «Masca» 1976 a Roma

Locandina

Calcio Interregionale
Risultati: Adriese - Russi: 1-1; Centese - Forlimpopoli: 1-1; Imolese - Suzzara: 0-1; Goito - Carpi: 0-0; Mirandolese - Fidenza: 2-1; Ravenna - Rovigo: 0-1; Sassuolo - Cesenatico: 0-0; Viadanese - Contarina: 2-1.

Classifica: Ravenna p. 45, Centese 42, Rovigo 40, Mirandolese e Forlimpopoli 37, Sassuolo 34, Cesenatico e Carpi 31, Imolese e Fidenza 26, Contarina e Russi 25, Suzzara 23, Goito e Viadanese 22, Adriese 14.

Il Ravenna è promosso in C2 retrocedono in Promozione: Goito, Viadanese ed Adriese.

Pallacanestro serie «B»
Risultati: Necchi - ABC Varese: 89-75, Cantine - Cis Pordenone: 115-77; Sav Bergamo - Virtus 102-80, Vicenzi - Nike Cremona: 77-91, Petrarca Padova - Motomalguti Ferrara: 79-88; Omega Busto - Panepesca Montecatini: 101-87; Stern Pordenone - Banca Popolare Ferrara: 92-88.

Classifica: Sav Bergamo p. 54, Motomalguti Ferrara 46, Necchi e Cantine 44, Panepesca Montecatini e Stern Pordenone 34, Nordica Montebelluna 30, Petrarca Padova 28, Virtus e Vicenzi Verona 26, Sit In Cremona e Nike Cremona 24, Omega Busto 22, ABC Varese 20, Banca Popolare Milano 16, Cis Pordenone 8.

Sono promosse in serie «A2»: Il Sav Bergamo e la Motomalguti di Ferrara mentre le Cantine Riunite e il Necchi Pavia dovranno fare lo spareggio.

Retrocedono in serie «C»: Cis Pordenone, la Banca Popolare di Milano, l'ABC Varese e l'Omega Busto.

Pallamano serie «B»
Risultati: Jomsa Rimini - Cus Ancona: 24-21, Teramo - Parma: 20-20, Mezzocorona - H.C. Imola: 21-12, Merano - Gymnasium Bo: 28-26; Formigine - Bressanone: 15-19; Copref Reggio Emilia - Pescara: 28-19.

Classifica
Copref Reggio Emilia p. 35, Merano 32, Jomsa Rimini 31, Bressanone 29, H.C. Imola 23, Gymnasium Bol. 17, Mezzocorona 16, Formigine e Cus Ancona 13, Pescara 12, Parma 10, Teramo 8.

Prossimo turno: Merano - Formigine; Bressanone - Ancona, Parma - Gymnasium Bo, Pescara - Rimini, H.C. Imola - Copref Reggio Emilia, Mezzocorona - Teramo.

Pallacanestro serie «D»
A. Costa - Piero Bon Padova: 81-73; Abano - Bassano: n.d.; Favaro - Redentore: 93-90, Pieve - Collizzoli: 66-72, Dienai - Duca Vicenza: 75-73; Padova - Spinea: 66-76; S. Marco - Atletico: 100-82.

Classifica: Duca p. 44, A. Costa, S. Marco e Spinea 38, Dienai 36, Favaro 26, Padova Bassano e Piero Bon Padova 24, Atletico 20, Abano 18, Pieve di Sacco 14, Redentore 10, Collizzoli 8.

Promossa in C2: Duca Vicenzi, spareggio fra A. Costa, S. Marco, Spinea per 2 posti in C2. Retrocedono Collizzoli, Redentore e Pieve, mentre dovendosi recuperare Abano-Bassano si dovrà aspettare per 4° la retrocedenda.

PALLACANESTRO: GRANDE BATTAGLIA AL PALAZZETTO DI VIA VOLTA

A. Costa Elettronica Santerno - Pierobon Padova 81-73

Venerdì, sabato e domenica a Rovigo spareggio per la «C2»

A. COSTA: Sgorbati 10, Pelliconi, Sardagna 6, Pasquali 14, Bertini, Grasso 7, Treviani 2, Mantagnoni, Caffaggi 18, Querzè 24. All.: Renato Xella.

L'A. Costa Elettronica Santerno ha mantenuto fede al suo intento vincendo, contro il Pierobon Pd, l'ultima partita confermandosi al secondo posto nella classifica finale; purtroppo in coabitazione con altre due formazioni, ed esattamente lo Spinea ed il S. Marco Mestre. Ora perciò la squadra imolese dovrà affrontare queste ultime in un spareggio a tre per due posti in serie superiore. Al momento non si conosce ancora la sede dello spareggio, ci auguriamo che prevalga il senso sportivo e che venga almeno trovato un campo equidistante e adatto alla posta in palio.

La cronaca della partita, che presentava un Pierobon molto agguerrito reduce dalla bella vittoria del sabato precedente sul campo del Di è Nai e tutto proteso a ripetere la prova. Infatti gli ospiti sono subito molto forti con in evidenza l'ottimo Bertini (ex Petrarca) molto preciso e che vedeva gli imolesi

fino a metà del 1° tempo seppur di poco, ma sotto. In questa fase è stato ancora una volta Pasquali a dimostrare la sua freddezza e concentrazione nel tiro che teneva gli imolesi ancorati ai forti avversari. Della carica nervosa eccessiva ne pagava le conseguenze Sgorbati che dopo pochi minuti aveva già tre falli a cui veniva attribuito un quarto fallo tecnico mentre era in panchina, Grasso invece nei primi minuti sembrava estraniato dal clima della gara, impegnato anche a difendere su Bertini, e Xella lo sostituiva con Treviani. L'A. Costa otteneva un buon parziale tanto da portarsi avanti di 8 punti, con gli ospiti in difficoltà ad attaccare la zona 3-2, mentre quando gli imolesi alternavano la 2-3 e la difesa individuale i padovani colpivano con precisione col solito Bertini e con le penetrazioni delle guardie. Terminato il 1° tempo su 38 a 34 per gli imolesi, nel 2° tempo l'A. Costa si distendeva trovando nella difesa 3-2 il baluardo migliore all'attacco ospite, e con Querzè e Caffaggi sugli scudi per i bellissimi canestri oltre ai rimbalzi ed ai palloni recuperati;

si inseriva molto bene anche uno Sgorbati concentratissimo; Grasso finalmente in clima partita ed il solito e preciso Pasquali. Un finale un po' caotico dato dal nervosismo e forse dalla paura di vincere portava gli ospiti a meno 4, ma un preciso 2 su 2 di Sardagna dalla lunetta ed alcune felici conclusioni di Jader riportavano il punteggio sui valori di sicurezza. Finalmente una degna cornice di pubblico e tifosi che non può non essersi divertito, al quale va il ringraziamento di tutti i tecnici, giocatori e dirigenti, e che naturalmente ci auguriamo possa seguirli il più numeroso possibile anche negli spareggi, e per il quale tutti ci impegnamo al termine di una stagione esaltante, non dimentichiamo che l'anno scorso a settembre eravamo ancora in promozione, con altre partite che si preannunciano caldissime per la conquista della seconda promozione consecutiva. g.f.

(All'ultimo momento apprendiamo che lo spareggio avrà luogo a Rovigo venerdì, sabato e domenica prossimi n.d.r.).

PALLAMANO - SERIE «B»: PIÙ PALLANUOTO CHE PALLAMANO

Mezzocorona - H.C. Imola 21-12

Domenica in arrivo la capolista Copref Reggio Emilia

Serie «B»: L'H.C. Imola, sotto il diluvio di Mezzocorona ha giocato una gara d'orgoglio ma anche un po' sfortunata in quanto il punteggio finale non corrisponde all'andamento dell'incontro che ha visto la squadra imolese giocare in evidente stato di inferiorità per le molte assenze e per la pioggia.

La squadra ha presentato un buon gioco nella ripresa con una palla che viaggiava veloce anche sotto la pioggia ed ha ridotto le distanze anche se nel primo tempo erano stati falliti tre consecutivi rigori (diverranno 4 poi nel totale) quando il risultato era in bilico per un goal. Tutto sommato ha mostrato pur nel risultato sfavorevole momenti positivi e di rendimento discreto. La squadra si è schiera-

rata con: Loreti, Conti 2, Del Bianco 1, Oriani 6, Salvi 2, Figna, Raffini, Scagliarini 1, Gamberini. Domenica arriva il Reggio Emilia che a due turni dalla fine del campionato ha 3 punti di vantaggio sul Merano e che deve vincere per avere sorprese piacevoli. Si gioca alla domenica perché il Palazzo è occupato per tutta la settimana per la boxe e si spera da un lato al ritorno di diversi titolari mancati e dall'altra in una prova d'orgoglio della squadra.

Allievi
Vittoria della formazione allievi nel 2° Torneo Nerio Cavina al Palazzo dello Sport con una serie di belle gare che hanno confermato la crescita della pallamano ad Imola.

PALLAMANO: BUONA MANIFESTAZIONE GIOVANILE AL PALASPORT

L'H.C. Imola vince il 2° Torneo «N. Cavina»

Pallamano «80» Imola e U.S. Mordano in bella evidenza

È stata una buona manifestazione dal punto di vista tecnico quella messa in cantiere per la seconda volta dalla Pallamano «80» di Imola per la disputa del 2° Torneo Nerio Cavina e che ha visto la vittoria dell'H.C. Imola su un buon lotto di squadre presenti. La squadra del Presidente Bandini ha mostrato una solida intelligenza ed ha confermato il suo «mestiere» in questi Tornei utilizzando anche Riccardo Bandini come fuori quota del 1965 (il limite era il 1966) che di fatto ha aumentato di molto il potenziale della squadra. Le gare hanno visto una Pallamano «80» che poteva con migliore fortuna accedere alla finale per il 1° e 2° posto ed una buona squadra anche nel Mordano di Garavina che meritava sicuramente di più del 5° posto ottenuto per effetto di una disastrosa gara di avvio con la Jomsa Bologna mentre la squadra aveva una impennata di orgoglio con la Pallamano «80» e vinceva dopo essere stata costantemente sotto. Da segnalare inoltre fra i migliori: Boschi, Tabanelli, Bandini e Montanari Gian Franco fra i vincitori,

Tommasini per la Jomsa Bologna (miglior realizzatore del Torneo), Marani del Mordano, Gonnì, Nanni, Cobalto della Pallamano «80» Mariani e del Riccione ed i giovani della Pallamano «80» squadra «B» Galanti e Marabini. Va in archivio quindi la terza manifestazione allievi della zona imolese (dopo l'8° Torneo Giovanile Organizzato dall'H.C. Imola è seguito il Torneo di Mordano che si è svolto la scorsa settimana) che ha confermato come in provincia ed anche in Emilia a livello giovanile Imola la faccia da padrone. Ecco la classifica finale: 1° H.C. Imola, 2° Jomsa Bologna, 3° Pallamano «80» Imola, 4° Jomsa Riccione, 5° U.S. Mordano, 6° Gymnasium Bologna, 7° Pallamano «80» «B», 8° H.C. S. Biagio di Ferrara.

NUOTO: FINALE REGIONALE

Imolesi dal podio facile

Varie ed interessanti, questa settimana, le notizie sul versante imolese del pianeta nuoto. Cominciamo coi due primati regionali ogni vasca, conquistati da Daniela Dall'Olio nei 200 e nei 400 misti (2.25.5 e 5.05.8) nelle ultime due domeniche in coppa Los Angeles. Segnaliamo inoltre l'1.06.2 di Vanes Bendanti nei 100 dorso, ottenuto recentemente nel Trofeo Bassi, che è solo primato cittadino ma ha il merito di smuovere una specialità, qui da noi, alquanto depressa. Anzi, dopo il pioniere Bettini, Vanes può essere considerato il primo autentico dorsista imolese. E veniamo alla finale regionale FIN, svoltasi a Bologna domenica scorsa nella piscina del Villaggio del Fanciullo. Si è gareggiato tutta la giornata: nove ore di urla, emozioni, incantamenti, una cosa allucinante. Otto gli imolesi giunti, attraverso le selezioni provinciali, a questa finale; cospicuo il bottino raccolto: 3 medaglie d'oro, 7 d'argento, 2 di bronzo. Nel dettaglio questi i risultati:

Daniela Dall'Olio 3 ori (200 misti, 100 e 200 dorso); Stefano Loli 2 argenti e un bronzo (100, 200 rana e 200 misti); 2 argenti per Angela Dall'Olio (100 e 200 rana) e Vanes Bendanti (100 e 200 dorso); 1 argento per Roberto Piancastelli (200 delfino) e 1 bronzo per Cesare Casella (200 rana).

Enza Masi e Claudia Martelli, abbastanza nuove a questi livelli, si sono ben comportate giungendo ambedue quinte nella loro specialità. Abbiamo trasalciato di proposito le staffette per non complicare eccessivamente il conteggio. A occhio e croce, con l'aggiunta delle medaglie delle staffette, gli imolesi ne

hanno conquistate un tale mucchio da ridicolizzare il tesoro del conte di Montecristo. Ma non possiamo chiudere queste note senza citare i nuovi personali di Loli nei 100 rana, 1.10.9, e di Piancastelli nei 200 delfino, 2.28.4, e soprattutto elogiare il quartetto imolese della Camst, Bendanti, Casella, Piancastelli, Giacomelli, che ci ha offerto uno spettacolo mozzafiato di potenza e di stile, stravinendo la 4x100 mista ragazzi, davanti al N.C. Faenza e al President Bologna.

Degli imolesi in gara da ricordare Rafellini, Orlandi, Emiliani, e Stefani G.P. Fra le donne scontato il successo della Giuseppina Randi che con il grado di forma raggiunto dovrebbe ben piazzarsi alla 100 chilometri del Passatore in programma alla fine del mese.

Nelle società bel successo collettivo dell'Elettronica Esse Elle seguita dalla Cassa Rurale di Faenza e da Bar Commercio.

Al termine della gara un favoloso ristoro con thé, miele, marmellata, ciambella e tortellini e numerosi premi a sorteggio per tutti i partecipanti. Spl

G.D.

Tennis: successi del C.T. Cacciari

La squadra maschile del C.T. Cacciari formata da: Scheda Massimo, Minganti Michelangelo, Vecchi Paolo, Coralli Fabrizio, Albertazzi Bernardino, sui campi di casa ha inflitto un «cappotto» agli avversari del C.T. Budrio del 2° turno di Coppa Italia. In tal modo la nostra squadra ha replicato il risultato di domenica scorsa quando ha sconfitto la formazione della Bocciofila per 6 a 0. Da lunedì 3 maggio è in corso di svolgimento sui campi del C.T. Cacciari la fase Provinciale della 40ª edizione della «Coppa Porro Lambertenghi» femminile. Alle nostre giocatrici che partecipano alla manifestazione: Sanna Silvia e Daura Negrini, gli auguri di farsi onore.

D.C.

Le foto sono di Gianni e Marco

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

I pollini e le allergie stagionali

Se è vero che nelle diverse stagioni dell'anno si trovano nell'aria pollini diversi, è indubbiamente la primavera la stagione regina dei pollini. In caso di «rinite allergica» il racconto del paziente riveste un ruolo molto importante; conoscendo quali siano i pollini che si trovano nell'aria in una determinata stagione, si può spesso fare la diagnosi in base alla sola storia clinica.

Si potrebbe pensare che la pollinosi stagionale sia una malattia di poco conto, dal momento che i suoi sintomi raramente sono gravi o pericolosi ai fini della sopravvivenza; pur tuttavia la frequenza è elevata ed il numero di giorni lavorativi perduti molto alto.

Alterata reazione

Il termine «allergia» deriva dalle parole greche «allos» (altro) ed «ergon» (azione), da cui: altra azione o alterata reazione. Il termine allergia, quindi, definisce un'alterazione acquisita e specifica della capacità di reagire; una reazione immunologica o antigeno-anticorpo che causa un'ipersensibilità clinica risultante in sintomi di malattia: per esempio, la sensibilità ai farmaci o l'asma (di cui parleremo in altre occasioni) o la febbre da fieno o la rinite allergica. Quest'ultima, anche se generalmente non è malattia grave, può comunque determinare notevoli disturbi soprattutto nei bambini, (allarmando, nel contempo, grandemente le mamme!). In molti bambini, affetti da frequenti raffreddori o da «catarro» cronico, sovente non viene diagnosticata una rinite allergica. Invece proprio in questi casi è importante che venga posta una corretta diagnosi, non solo perché può essere prescritta una terapia efficace, ma anche perché la presenza di una rinite allergica può rappresentare un campanello di allarme per la possibilità di comparsa di altre manifestazioni allergiche più avanti negli anni.

Ereditarietà: è in causa oppure no?

È difficile prevedere tra i singoli pazienti quale avrà una remissione spontanea, quale continuerà a manifestare la sua rinite e quale svilupperà l'asma. In generale, tuttavia, la sensibilizzazione a più di un antigene e una pesante storia familiare di malattie allergiche si associa sovente ad una persistenza di malattia allergica del tratto respiratorio, sia rinofaringeo che bronchiale.

Quando i bambini presentano la tipica triade sintomatologica, caratterizzata da starnuti ipersecrezione nasale ed ostruzione nasale, si deve ricercare la presenza di altre manifestazioni allergiche oltre la rinite, come l'asma, la febbre di fieno, l'orticaria, la sensibilità aumentata ai farmaci, le reazioni cutanee ad agenti chimici o a cosmetici. Un altro dato, di notevole rilevanza perché molto frequente, è rappresentato dal fatto che la malattia allergica spesso ha inizio dopo l'intervento di tonsillectomia.

Una diagnosi nella tempesta degli «starnuti»

Anche se la diagnosi di rinite allergica nell'infanzia è essenzialmente una diagnosi clinica, numerose indagini aiutano a confermare l'opinione diagnostica. La presenza di un certo tipo di globuli bianchi nel sangue, detta «eosinofilia», è un dato comune soprattutto nei bambini che presentano sensibilizzazioni multiple con manifestazioni allergiche plurime; al contrario, bimbi affetti soltanto da rinite allergica spesso non presentano eosinofilia.

I «test cutanei» danno scarse informazioni in bimbi di età inferiore ai quattro anni, poiché la positività di tali test avviene ad intervalli di tempo variabili (ma piuttosto lunghi) dopo che si è determinata una sensibilizzazione.

I «test di provocazione nasale» hanno un posto limitato nella diagnosi della ri-

nite infantile, in quanto il loro uso non è giustificato nei bambini più piccoli: in tali test si applica un estratto di allergene alla mucosa nasale e si osserva la reazione immediata della membrana mucosa del naso: starnuti, irritazione, gocciolamento, ostruzione nasale rappresentano la risposta in caso di positività.

Possibilità terapeutiche

In caso di rinite allergica le principali possibilità terapeutiche sono tre:

- 1) la terapia sintomatica della risposta allergica;
- 2) l'eliminazione o riduzione della quantità di allergene che entra nel tratto respiratorio (misure molto semplici quali il tenere chiuse le finestre della camera da letto possono risultare efficaci);
- 3) la riduzione della sensibilità del paziente a uno o più allergeni per mezzo di una desensibilizzazione (qualora la terapia sintomatica non abbia successo o nel caso che il paziente presenti un'asma da pollini).

I *decongestionanti nasali* sono largamente usati, ma è meglio limitare il loro impiego per un breve periodo dal momento che la loro azione è transitoria ed un uso prolungato può danneggiare la mucosa nasale. Anche gli *antistaminici* ad azione sistemica sono largamente prescritti, ma effetti collaterali indesiderati come la sonnolenza, impediscono un loro impiego per lunghi periodi; anche se nei bambini la somministrazione di antistaminici sembra essere meno fastidiosa che negli adulti.

Il *disodio cromoglicato*, applicato localmente alla mucosa nasale, può essere il rimedio più efficace. È opportuno che la sua applicazione avvenga prima della comparsa dei sintomi: indicazione facile da seguire se l'allergene è noto (per es. un polline), ma più difficile quando l'attacco sopravviene senza sintomi premonitori. Comunque, un grande vantaggio del disodio cromoglicato è che non ha effetti collaterali e può quindi essere usato per lunghi periodi.

Se l'allergene (cioè la sostanza che provoca l'attacco allergico) può essere identificato ed evitato, il risultato può essere veramente gratificante. Animali domestici, cuscini di piume o polvere di casa sono tra gli agenti irritanti più comuni. Tuttavia, molti allergeni sono più diffusi e la loro rimozione dall'atmosfera in vicinanza del paziente è spesso impossibile, per cui devono essere tentati altri metodi di terapia, quali la desensibilizzazione.

Per la *desensibilizzazione* vengono usate dosi ripetute a concentrazioni crescenti di estratti di allergene. Le più recenti preparazioni a liberazione lenta riducono sia il numero di iniezioni sia il numero di reazioni rispetto ai preparati precedenti, risultando quindi di più facile applicabilità e di minor fastidio per il paziente. g.d.f.

Corso di Psicoprofilassi al parto

A partire dal 13-5-82 avrà inizio, presso il Dipartimento Materno Infantile, viale D'Agostino n. 2/4 Imola, il corso di psicoprofilassi al parto con training autogeno.

Sabato, 22 maggio, avrà inoltre inizio un corso informativo per gestanti all'inizio della gravidanza.

PILLOLE

Il «succo di papavero»

Così Omero definì l'oppio, che nell'antichità ha avuto una fama ben più lusinghiera di quella acquistata nella storia moderna.

Gli antichi ne facevano largo uso e non solo per alleviare il dolore: ad esempio, era un ingrediente abbastanza consueto nella ricetta di molti dolci. I principi attivi dell'oppio (papaverina, codeina e morfina) furono isolati nella prima metà del secolo scorso: è inutile sottolineare che la loro importanza nella medicina attuale è ancora notevolissima.

*

Americanate

È stata recentemente inaugurata negli U.S.A. una catena privata di Centri di Pronto Soccorso. Il motto a cui si ispirano è il classico: «il tempo è danaro». Questi centri offrono un servizio relativo a disturbi lievi e piccoli malanni, come raffreddori, piccole ferite, distorsioni, ecc.; hanno tariffe molto basse (relativamente agli standard americani), personale medico e paramedico ridotto al minimo, orari solo diurni. Insomma una specie di «snack della salute».

*

Un aiuto inaspettato dal caffè

In un centro americano di biochimica cellulare sarebbe stato scoperto un modo di cambiare il sangue di tipo «B» nel sangue di tipo «O», molto utile perché può essere trasfuso in quasi tutti i pazienti. Il sistema di mutazione si baserebbe sull'uso di un enzima chiamato «alfagalattosidasi», di cui i grani verdi del caffè (prima della tostatura quindi) sono particolarmente ricchi.

*

Una medicina per il seno

La mastopatia fibrocistica è senza dubbio la più comune lesione benigna della mammella (colpisce circa la metà delle donne tra i trenta e i cinquanta anni). Il possibile rapporto tra prolattina (una sostanza ormonale) e lesioni benigne della mammella, ha fatto sì che venisse sperimentata una sostanza chimica antiprolattina, la «bromocriptina», in donne affette da mastopatia fibrocistica. La risposta clinica positiva si è avuta in oltre l'80% delle donne trattate, rendendo possibile l'ipotesi di un futuro meno chirurgico per queste affezioni: queste confortanti notizie giungono dalla Facoltà Medica dell'Università di Torino.

g.d.f.

Colonia elioterapica

L'Amministrazione Comunale di Imola organizza per i mesi di Luglio e Agosto 2 turni della Colonia Elioterapica dal 1° Luglio al 24 Luglio (1° Turno); dal 27 Luglio al 21 Agosto (2° Turno).

Occorreranno presumibilmente n. 5 EDUCATORI/TRICICI per il mese di Luglio e 4 EDUCATORI/TRICICI per il mese di Agosto.

Gli interessati, residenti nel Comprensorio Imolese, potranno presentare apposita domanda entro e non oltre le ore 12 del 26 maggio 1982 diretta al Sindaco e redatta in carta semplice, a mezzo Raccomandata R.R. (con l'esatta indicazione del mittente), oppure direttamente a mano all'Ufficio Personale (esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12) presso la Segreteria Generale del Comune di Imola - Ufficio Personale - «Graduatoria per assunzione personale colonia elioterapica comunale».

Tutti coloro che hanno prodotto la domanda con le modalità e nei tempi di cui sopra, saranno sottoposti (senza preavviso) alle ore 9,30 del 1° Giugno p.v. (presso la residenza Municipale) ad un colloquio avente per oggetto le problematiche educative delle collettività infantili ed il regolamento della colonia elioterapica.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

Concorso pubblico

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di un posto di tecnico da assegnare all'ufficio per la programmazione e l'assetto del territorio e per la gestione ed attuazione dei programmi edilizi, costituito in forma associata fra i Comuni di Dozza, Mordano e Castel Guelfo.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata ed indirizzata al Sindaco del Comune di Dozza dovrà essere presentata o fatta pervenire entro e non oltre le ore 12 del 4° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando.

Dichiarazione redditi 1981

È in funzione in Via Verdi 1 - locali Teatro Comunale - il Servizio Comunale per la distribuzione dei modelli di dichiarazione.

La distribuzione gratuita dei modelli avverrà a cura del Servizio Comunale per il modello 740 Scheda; Allegati al 740 - A/1 - A/bis - B/bis - E - E1 - G - G1 - H; dell'Ufficio Imposte Dirette per gli allegati al 740 - F - I - L - M; Modello 750 Scheda e relativi quadri; Modello 760 Scheda e relativi quadri; Modello 770/bis.

Presentazione delle dichiarazioni compilate dal 3 al 31 maggio p.v.:
— presso il Comune di domicilio fiscale del contribuente;
— o a mezzo posta all'Ufficio Imposte Dirette.

Ristorante Rocchi

Completamente rinnovato

Specialità' locali e internazionali sale riservate per banchetti, matrimoni, cene, comunioni e riunioni d'affari.

Imola - Piazza Caduti Libertà'

Prenotazioni tel. 0542-23236 - Giovedì chiuso

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP - Via Selice, 17/A - 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26400 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

IMP. EDILE DONATI LUIGI e figlio

- ◆ Ristrutturazioni
- ◆ Costruzioni
- ◆ Manutenzione

Per la vostra casa la nostra esperienza

Via Cairoli n. 6 - Tel. 0542/35908 - IMOLA



ARMADIO MANOCCHIA

Pelliccerie - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

rivalta

 VACHERON CONSTANTIN

 Cartier

 ZENITH

 KALOS

 SEIKO

IMOLA
Via Appia 72 - tel. (0542) 29758

PATTI AGRARI: LEGGE N. 203 DEL 3.5.1982

Data storica per l'agricoltura italiana

A seguito della approvazione in Parlamento della legge sui Patti Agrari e dell'opera svolta in questa sede dal PSI; abbiamo chiesto ai compagni impegnati negli organismi di massa di esprimersi in merito all'importante voto del Parlamento.

Finalmente il Parlamento Italiano dopo 35 anni ha reso giustizia ad una componente importante del nostro paese.

I mezzadri, ancora fortemente presenti nel Comprensorio Imolese con oltre 400 famiglie (oltre 12.000 a livello nazionale) e con una superficie di terreno mediamente tre volte superiore a quella a conduzione coltivatrice diretta e, cioè, con entità poderali superiori alla media nel nostro territorio. I mezzadri (non essendo presente la figura del piccolo colono e del Compartecipante) del nostro Comprensorio Imolese, così come i loro colleghi di tutta Italia, hanno salutato con soddisfazione questo importante avvenimento. Da ricordare le tantissime manifestazioni che i mezzadri (anche quelli che oggi non lo sono più) hanno sostenuto in tutto questo travagliato periodo.

In questi giorni, a ragione, nelle piazze non si fa altro che parlare di questo. I muri della città sono tappezzati di manifesti. Un avvenimento importante! Finalmente con questa legge voluta da tutte le forze contadine e coltivatrici e, dai partiti che in essa si ritrovano, in particolare dal Partito Socialista, si potrà cominciare a programmare. Complessivamente la legge è una buona legge, ma che troverà ostacoli nella sua applicazione per la ostinata opposizione delle forze più conservatrici e retrive; anche se ci auguriamo che ciò non sia e che domani lo spirito dei valori di sviluppo della economia e della società.

Con questa legge si apre finalmente una nuova posizione del Coltivatore, nelle campagne e nel rapporto con l'economia del Paese. Purtroppo, salvo casi rari, i fondi e le strutture poderali sono state confinate in tutti questi anni al più assoluto immobilismo. In disuso moltissime delle abitazioni coloniche (senza i più elementari servizi igienici, ove il bagno, nel 1982, nella maggior parte dei casi non si sa cosa sia) e degli impianti delle aziende in precarie condizioni.

La figura di imprenditorialità del Coltivatore è stata soffocata, un po' per la crisi che attanaglia l'agricoltura, ma molto spesso, dalla incompetenza e dal disinteresse delle proprietà che, avuti i poteri in eredità o come investimento e bene rifugio, ha contribuito a far sì che molti giovani e ragazze cercassero occupazione in settori extra agricoli.

Per la nuova figura di imprenditore agricolo affittuario, comincia sì un periodo difficile, ma che, collegato alla programmazione, alle forme associative e cooperative dei vari comparti agricoli, avrà la possibilità, come indicato dalla legge, di riscattarsi, facendo quel salto di qualità e quantità dell'imprenditoria

agricola.

In questa battaglia, determinante è stato il contributo del Partito Socialista Italiano, nell'idea di questa nuova figura di imprenditorialità quale diventa l'affittuario, fin da quando responsabile della Sez. agraria del PSI era il compagno Giuseppe Avolio, oggi presidente della Confederazione Italiana Coltivatori.

P.G.

Nuovi traguardi

La nuova legge sui patti agrari è operante. Dopo decenni di lotta e anche di demagogia da parte del maggior partito della sinistra, finalmente i due rami del Parlamento italiano hanno licenziato una discreta legge, frutto di questo momento politico.

Negli anni a venire è probabile, anzi è auspicabile, che questa legge possa migliorarsi, oggi comunque è il meglio che si possa avere e pertanto è giusto che i mezzadri diano merito alle associazioni di categoria, al governo, alle forze avanzate che in esso sono rappresentate — PSI - PSDI - PRI — perché finalmente i lavoratori dei campi hanno in mano uno strumento che li fa protagonisti della storia rurale degli anni '80.

Finalmente essi hanno una legislazione che consentirà loro di diventare veri imprenditori agricoli. Non entro nei dettagli della legge, mi basta sottolineare che questa nuova situazione che si crea nelle campagne, accompagnata ad una forte volontà di andare verso l'associazionismo (Cooperative), darà, all'agricoltura in generale, la possibilità di superare le gravi difficoltà che oggi attanagliano il settore. I socialisti, da diversi anni, erano impegnati per la soluzione dei patti agrari, osteggiati per opposti motivi da PCI e DC; con il risultato che i protagonisti, i mezzadri, non riuscivano mai a diventare imprenditori perché l'istituto della mezzadria non consentiva loro, non avendo un contratto a lungo termine, di avere redditività a seguito di investimenti.

Come si poteva investire in terreni che non erano propri?

Ora, almeno per il tempo che la legge fissa per i contratti di affitto, si potrà investire e, conseguentemente, andare al ricavo. A questo punto però, si pone il problema di una razionalizzazione dell'intera rete dei nuovi affittuari. Non credano essi di ricavare il massimo profitto presentandosi singolarmente sui mercati.

È necessario, è indispensabile, creare immediati collegamenti con la Cooperazione agricola, la sola in grado oggi, attraverso la sua organizzazione nazionale ed internazionale, di garantire il migliore ricavo per i prodotti della terra, siano essi cerealicoli, fruttiferi o animali. Lo Stato e le Regioni siano più vicini al movimento cooperativo, solo così gli aiuti ai produttori agricoli potranno portare decisivo contributo affinché le aziende agricole italiane si rinnovino,

per creare competitività con le agricolture degli altri paesi europei.

A fine 1981 Stato e Regioni facevano apparire residui passivi per circa 2.600 miliardi di lire e cioè, Stato e Regioni non erano riuscite a distribuire tale somma alle aziende agricole. Ciò è molto grave anche perché l'annata 1981 è stata una annata che ha registrato un calo di produzione e un contenimento dei ricavi rispetto agli anni precedenti. Non si può continuare a regolare la situazione agricola senza programmare.

Per anni, l'agricoltura in Italia è andata avanti all'insegna dell'improvvisazione, nel convincimento, e questa era la tesi della DC, che l'esportazione manifatturiera ci avrebbe fornito i mezzi per acquistare all'estero gli alimenti non prodotti nel nostro Paese. Tutto questo avveniva mentre gli altri paesi europei miglioravano le loro strutture agricole, riducendo sensibilmente i loro disavanzi nei confronti dell'Estero. A nostro parere quindi è necessario rafforzare la Cooperazione, renderla più aderente alle necessità nuove delle aziende agricole, creare reti commerciali ancora più incisive, per vincere la battaglia commerciale con paesi agguerriti tecnicamente (vedi Israele), programmando le esportazioni con criteri che non lascino spazi all'improvvisazione e alla frammentarietà.

In questo modo, i vecchi produttori agricoli, più i nuovi produttori emersi dalla legge sui patti agrari, troveranno nella Cooperazione agricola una difesa naturale dei loro interessi che sono anche quelli generali del Paese.

Chigi

Valore politico

In questi giorni è stata approvata in via definitiva la legge sui contratti agrari, essa rappresenta il frutto di tanti anni di lotta dei mezzadri, dei coloni, di tutto il movimento dei lavoratori, delle forze riformatrici del nostro paese. Sono stati necessari trentacinque lunghi anni, per piegare la resistenza del Patronato agrario e delle forze conservatrici.

Oggi il movimento contadino e le forze sindacali possono dire di aver sconfitto quelle forze che si sono sempre opposte alla riforma dei contratti agrari.

Un ruolo importante per il raggiungimento di questo obiettivo è stato svolto dal P.S.I. con la sua lunga battaglia in parlamento per l'approvazione di questa legge.

Certo la legge non è perfetta, ci sono punti più volte rivendicati dal movimento sindacale, dai mezzadri, dai coloni dai fittavoli, non colti. Credo però, che questi elementi non possano far passare in secondo piano il valore e la portata politica di questa legge, per quello che essa può rappresentare per lo sviluppo dell'agricoltura del nostro paese.

In quanto, pur non volendo entrare nel merito della legge, la sola trasformazione dei contratti di mezzadria in contratto di affitto permette di fare quegli investimenti necessari per elevare la produttività delle aziende condotte in affitto.

Con la possibilità di raggiungere due obiettivi: primo, quello di aumentare la produzione lorda vendibile della unità padronale, secondo, quello di rendere il fittavolo un vero imprenditore agricolo.

Fatta la legge però, non vuole dire avere risolto questo annoso problema, poiché adesso si cercheranno di mettere in atto, da quelle forze che hanno subito l'approvazione di questa legge, tutti quei meccanismi per non permettere che gli attuali contratti di mezzadria si trasformino in contratto di affitto.

La prima risposta è già venuta dalla Confagricoltura, la quale ha dichiarato di aver dato mandato ai suoi avvocati per iniziare tante cause, al fine di evitare che gli articoli di questa legge vengano applicati.

Probabilmente la Confagricoltura farebbe meglio ad investirli in agricoltura, i soldi anziché per le cause.

Solo questa dichiarazione dovrebbe convincere anche coloro che della legge riescono a rilevare solo gli aspetti negativi.

Questo però non può e non deve significare che non si mettono in atto quelle iniziative necessarie ai diversi livelli per farla applicare.

Ed evitare che anche quella parte positiva della legge venga messa in discussione e non applicata.

È quindi necessario che il movimento continui affinché la legge si possa nel futuro anche essere migliorata in quelle parti non soddisfacenti.

Genaro Mancino della Seg. CGIL

Sciopero generale

Venerdì 14/5/82, a seguito dello Sciopero Generale Regionale la C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. indicano ad Imola una manifestazione con le seguenti modalità:

Ore 9,30 - Concentramento in Piazza Michelangelo (presso i giardinetti di fianco al Pala-Sport);

Ore 10,15 - Comizio in Piazza Caduti per la Libertà - parlerà: Mauro Bonfiglioli segretario della Federaz. Reg. CGIL-CISL-UIL.

Potenzialità turistiche del territorio imolese



Un momento del convegno

(foto di Gianni e Marco)

Si è svolto sabato 8 maggio c.m. ad Imola il Convegno, organizzato dal Comprensorio Imolese, sul tema «Il Turismo come fattore di valorizzazione e di complemento dello sviluppo economico del territorio». Il Convegno, dopo l'introduzione dell'Assessore Buganè del Comune di Imola, si è articolato su tre relazioni principali tenute da Aldo D'Alfonso, Presidente del Comitato di Coordinamento Città d'Arte, Appennino e Terme dell'Emilia Romagna, che ha svolto il tema: «Il Turismo e le emergenze artistiche e naturali del territorio imolese»; da Enrico Cabassi, consulente della Giunta Provinciale Regionale per i fenomeni del Termalismo, sul tema «Terme e Turismo»; da Giampaolo Testa, Presidente della Società Palazzo dei Congressi di Bologna, sul tema «Il Turismo Congressuale. Le relazioni hanno evidenziato le naturali potenzialità che anche nel settore del Turismo può offrire il territorio imolese nelle sue composite e differenti realtà (le Terme

di Castel San Pietro, i centri d'arte, la vallata del Santerno, la ricettività per Convegni di piccole e medie dimensioni) dando luogo ad una qualificata discussione che ha visto gli interventi di rappresentanti delle istituzioni locali (Comuni e Comunità Montana), degli operatori del settore, degli addetti alle attività di promozione.

I lavori del Convegno sono stati conclusi dall'Assessore Regionale al Turismo Radames Costa che ha valutato positivamente l'iniziativa intrapresa dal Comprensorio Imolese ed ha affrontato alcuni temi che maggiormente interessano il Turismo Emiliano Romagnolo tra i quali la promozione, il riordino degli Enti periferici preposti al settore, la revisione della legge regionale di incentivazione alberghiera, lo scaglionamento delle ferie, la valorizzazione di territori, come quello imolese, ricchi di attrattive turistiche da inserire in circuiti di visita a fianco di quelli da tempo affermati nella nostra Regione.

ORTOPEDIA
SANITAS IMOLESE
SANITARI

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193

Attrezzature medicosanitarie e ortopediche
Aerosol - Cintii Emilari
Sacchetti Colostomia
Bilance
Mobili sanitari e ospedalieri
Corsetteria
Linea maternità
Calze riposo

Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua

LA ROMAGNIOLA

nella nuova gestione
mantiene
**PRESTIGIO QUALITÀ
E SERVIZIO**

Via Allende, 6
Tel. 34722-24133 - IMOLA

Agenzia Pompe Funebri

Bonzi & Cumes

Servizio diurno, notturno e festivo.
Cremazioni. Allestimento camere ardenti.

GIÀ RAVANELLI

PIAZZA BIANCONCINI, 9 (OSSERVANZA)
TEL. UFF. 22284-40977 IMOLA

DALLA PRIMA PAGINA

Vogliamo continuare

modi per fare dell'Italia, un paese veramente europeo e moderno, competitivo economicamente sui mercati internazionali, rispettato sul piano dei rapporti coi altri stati per lo sviluppo della sua democrazia e per la sua politica di pace.

La DC ha colto nel suo Congresso quanto di nuovo vi è in questa presenza socialista, e quanto questa linea metta in pericolo la sua egemonia, per la prima volta, realmente, dal 1948.

Ma, ed è quel che conta, non sembra aver potuto rispondere se non in termini puramente difensivi, facendo peraltro appello ad un armamentario piuttosto logoro e alla lunga privo di prospettive, quale l'exasperato orgoglio di partito e la riproposizione dell'integralismo che ha contraddistinto i periodi più grigi della nostra storia repubblicana. Chi si aspettava dal Congresso DC uno sforzo, un dibattito per individuare un progetto politico, culturale, sociale, istituzionale che desse nobiltà alla mobilitazione del Partito, che consentisse un confronto con tutte le forze politiche sui problemi del Paese, è stato largamente deluso. Si è assistito invece alla «riproposizione di un problema insolubile: il problema della continuità o, addirittura della ripresa della propria egemonia» motivata unicamente da una affermazione integralistica che potrebbe essere riassunta semplicemente così: «vogliamo continuare a comandare noi, perché abbiamo sempre comandato noi». Un po' poco da parte del Partito di maggioranza relativa; un po' poco dalla forza politica che ha diretto l'Italia per 37 anni. Ma anche segno dell'esaurimento culturale e politico che ha colpito la DC e del quale non sembra certo che il XV Congresso abbia posto le premesse di un suo superamento.

Conta poco allora che per la Segreteria abbia vinto De Mita e che i vecchi santoni del Partito che hanno dato vita al P.A.F. (Piccoli Andreotti, Fanfani) ritengono che nella DC si sia costituita una larga maggioranza di centro-sinistra, come dicono loro.

Quel che conta è che i rapporti tra le forze politiche, anche di maggioranza, sono stati tutti rimessi in movimento da questo Congresso che, con le risposte che ha dato, rappresenta un momento di instabilità del quadro politico. Conta il fatto che il Congresso DC ha lanciato una sfida al socialismo italiano e a tutte le forze politiche democratiche, laiche e di sinistra.

Conta il fatto che il Congresso DC si è dimostrato incapace di comprendere il nuovo che è cresciuto e si è sviluppato nel Paese, si è dimostrato incapace di comprendere e rispettare l'Italia moderna.

Conta il fatto che questo tentativo di riscossa integralistica determina ulteriori strappi che aggravano la situazione politica del Paese. Nessuno vuole costringere la DC ad una «svendita» ma nessuno è più disponibile al riconoscimento di una egemonia democristiana che non trova ormai più motivazioni, come proprio il Congresso DC ha dimostrato.

Chi non tiene conto di questo, e la DC non l'ha fatto, apre la strada a problemi di grande portata ed espone il Paese a gravose difficoltà.

Cognitex

tive del futuro; l'applicazione di questo piano ha suscitato le reazioni delle OO.SS.

Lo sforzo che è stato sostenuto, anche dal Partito Socialista, per la ripresa dei contatti, ha portato ad un incontro tra l'ENI-Savio e le OO.SS. con la mediazione del Ministero delle Partecipazioni Statali per la definizione di quella ipotesi di accordo del 16 marzo, fermo restando lo stato di difficoltà del settore che, pur non essendo strategico, si ritiene importante per il contenuto tecnologico e l'interscambio con l'estero.

In questa ipotesi di accordo viene ribadito dall'ENI di essere presente in questo settore, con obiettivi di intervento per la ristrutturazione, riordino del mercato e assetto produttivo fra pubbli-

co e privato e si affida la responsabilità dell'attuazione del piano di risanamento e dell'organizzazione al gruppo ENI-Savio. Questo gruppo deve presentare entro il mese di luglio p.v. il piano di consolidamento e di rilancio al Ministero delle Partecipazioni Statali che ne farà oggetto di confronto in sede sindacale.

Nell'ambito dell'incontro, come Partito Socialista, abbiamo chiesto la conferma del rispetto della data di presentazione del piano ed espresso preoccupazioni circa documenti fatti circolare in merito ai rapporti con i privati che tenderebbero ad un ridimensionamento della presenza pubblica dal settore.

Abbiamo ribadito che il Partito Socialista non è contrario a rapporti coi privati ma ciò dovrà avvenire avendo come punto di riferimento il piano di settore che ne definisce i ruoli e le politiche degli investimenti.

In merito alle prospettive per il 1982 e dei successivi anni, è stato rimarcato dal Dott. Piccinini, che il settore non avrà incremento occupazionale in quanto il mercato tende a restringersi ed è assolutamente necessario ricercare tecnologie più avanzate. Il gruppo ENI-Savio in questi ultimi tempi si è adoperato per l'acquisizione di nuove licenze e brevetti (Pettinatrice ciclo continuo, rastrelliera semi-automatica, stirocote, automatismo per attaccare fili rotti senza nodo, open-end, bobinoio e gruppi raccolta, dispositivo di testurizzazione, avvolgitori alta velocità, robot) che garantiranno nel medio e lungo periodo un rilancio nel mercato della tecnologia italiana nel settore.

Circa le preoccupazioni delle OO.SS. da noi rimarcate, in merito ad accordi con i privati che nella sostanza tendono a ridurre la presenza pubblica, il dott. Piccinini ha negato questo tipo di scelte dell'ENI-Savio e dell'ENI e che i pretesi accordi sono stati oggetto di smentita da parte della stessa direzione ENI-Savio.

Per quanto riguarda la realtà della Cognitex il dott. Piccinini ha comunicato che sono in fase di trasferimento le attività della TEMATEX il cui personale troverà occupazione in aziende del gruppo ENI ed EFIM presenti in Lombardia come siglato nell'accordo del marzo '82. Per lo stabilimento di Vergiate sono state avviate serie trattative con privati per la vendita a prezzi di mercato e che possano permettere la continuità produttiva in quella zona.

Problemi occupazionali e produttivi, continua il dott. Piccinini, per la Cognitex, fino al periodo feriale, non se ne pongono e le prospettive future sembrano non creare difficoltà allo stabilimento di Imola. In questi giorni sono stati avviati i lavori di trasferimento delle produzioni dalla vecchia sede alla nuova; la direzione ENI-Savio ribadisce la sua disponibilità all'utilizzo della vecchia sede per attività produttive locali ed esclude la possibilità di interventi diretti per altre produzioni.

Collegandosi a quanto richiamato dall'assessore regionale Severi nel suo intervento, relativamente ad un interessamento per un centro di ricerca per la robotica, il gruppo ENI-Savio è disponibile a collaborare sul piano tecnologico, ma non finanziario, in base alle esperienze fatte dalla Cognitex e auspicandosi l'insediamento di questo centro nello stesso comprensorio imolese.

Altre informazioni fornite dal Dott. Piccinini sono state relative al rilancio del centro di ricerca CERIMATES per lo sviluppo della ricerca nel settore e di una scuola di addestramento per ingegneri e quadri tecnici dei paesi emergenti. Per affermare la validità del ruolo e quindi allargare la presenza nel centro anche dei privati, la direzione ENI-Savio si sta adoperando per una partecipazione del CNR e dell'IMI.

La valutazione che diamo dell'incontro è positiva come riconferma da un lato dell'impegno delle forze politiche imolesi, dell'amministrazione comunale e delle OO.SS., che hanno seguito e seguono attentamente i problemi della Cognitex e del settore; dall'altro lato riteniamo che il confronto con il gruppo dirigente dell'ENI-Savio, che ha la responsabilità della gestione e della riorganizzazione, dovrà essere cadenzato per un aggiornamento sull'andamento

del piano e sulle difficoltà ed eventuali ritardi che potranno emergere.

Valutiamo con attenzione l'esposizione presentata dal gruppo dirigente dell'ENI-Savio auspicando che non sia stata dettata dal solo ottimismo per l'occasione e che comunque quanto affermato per gli impegni dichiarati, il nostro Partito si adopererà per le necessarie verifiche circa la realizzazione degli stessi.

Il Partito Socialista ha valutato con soddisfazione che sono state pubblicamente smentite, nell'esposizione del dott. Piccinini, le illusioni di quanti hanno preteso dare paternità ad esponenti socialisti per lo snaturamento degli accordi del marzo e che ancora una volta è dimostrato che di fronte ai problemi di interesse collettivo non devono prevalere le azioni di propaganda partitica poiché si corre il rischio di perdere l'obiettivo primario.

Gianni Diversi
Nucleo Aziendale
Socialista Cognitex

Bilancio e prospettive

giano la USL, sono quattro quelli di cui riteniamo indispensabile e indilazionabile la soluzione:

- 1) Coinvolgimento del Ministro e della Regione per il reperimento dei fondi in modo da terminare il secondo lotto del nuovo ospedale.
- 2) Unificazione delle due divisioni di ostetricia e ginecologia, come indicato dal Piano Sanitario Comprensoriale.
- 3) Costituzione del SIMAP (servizio di igiene mentale ed assistenza psichiatrica) come indicato nel documento approvato dal comitato di gestione circa un anno fa: unificazione delle aree psichiatriche e costituzione di due momenti operativi di intervento (lungodegenza e bisogni psichiatrici del territorio imolese).
- 4) Realizzare la massima autonomia

Una azienda all'avanguardia



Il plessso aziendale Zelle

(foto di Gianni e Marco)

maggiormente in difficoltà?

— Indubbiamente le aziende legate all'edilizia risentono più di altre della crisi in atto nel nostro comprensorio e ritengo che la situazione non si risolverà in tempi brevi.

— Quali le difficoltà per le piccole aziende ad accedere al credito bancario?

— Grazie al Movimento Cooperativo, anche le piccole aziende possono accedere all'acquisto del denaro con costi dal 9,30% al 10%, alla pari con le più grosse aziende italiane.

— I socialisti ritengono prioritario il problema della riduzione del costo del denaro, che cosa ci puoi dire in proposito?

— Un calo dei tassi di interesse bancari potrebbe sicuramente favorire il risolversi di questa situazione. Il costo attuale del denaro non permette ad una famiglia di ceto medio di programmare l'acquisto di una casa, dovendo pagare gli interessi che le Banche chiedono.

— Quali problemi pone il rinnovamento tecnologico alle piccole aziende?

— Sono stati stanziati dalla legge 46-82 dei Fondi Speciali Integrativi per

dell'apparato tecnico dell'USL (ufficio di direzione, capiservizio, ecc.) in ordine all'esecuzione degli indirizzi dettati dal comitato di gestione.

Questi punti non intendono certamente esaurire il dibattito, la loro completa soluzione è la condizione che poniamo per smettere di spingere la macchina sanitaria, ma tornare al volante, assieme alle altre forze di maggioranza. Per tornare ad un'ottica più complessiva, grosse sono le difficoltà in cui ci si trova ad operare. La situazione economica del paese è precaria e tale rimarrà per lungo tempo. Il potere centrale ha alcune responsabilità, relative alla situazione di incertezza per la definizione delle reali risorse su cui ogni USL può far conto e relative riduzioni del bilancio sanitario per minori spese, per ora solo presunte. Così ha inadempienze e ritardi la Regione: non si prevedono tempi brevi per la legge di riparto del finanziamento, così si rischia di continuare il finanziamento consuntivo, cioè a piè di lista.

Il rapporto tra USL e potere regionale centrale, può e deve essere, dialettico ed anche rivendicativo, ma senza strumentalismi. Da parte nostra, dobbiamo cercare di fare tutto ciò che ci è possibile per erogare servizi sempre più efficienti e realizzare il massimo del contenimento della spesa.

In questo senso, nella nostra USL, non si può più passare attraverso riduzione del personale, ma solamente attraverso la riorganizzazione e razionalizzazione di strutture e servizi. Molte di queste costerebbero pochissimo. Parlo ad esempio della unificazione di ostetricia e ginecologia, della riduzione dei posti letto di medicina e chirurgia, con contestuale attivazione di day-hospital divisionali, dell'accantonamento di alcuni servizi economici, come cucine e lavanderia.

Alcune ristrutturazioni sono in corso: il centro unico di prenotazione, la riunificazione della riabilitazione, la riunificazione delle aree psichiatriche, la ristrutturazione di Montecatone.

Anche se ora la battaglia è quella di accelerare i tempi di esecuzione, i so-

cialisti si sono battuti affinché queste ristrutturazioni partissero. La logica con la quale rientreremo nella maggioranza, date le condizioni politiche di cui parlo prima, è proprio questa: la gestione e programmazione, perché, solo così, si potranno gestire tempi di «vacche magre» con senso di pragmatismo e responsabilità.

Una testimonianza

che i problemi della classe operaia sono identici, qui come in Polonia, sia pure alla luce di esperienze diverse.

Solidarnosc è l'esperienza di una generazione cresciuta sotto un regime totalitario che ha monopolizzato, non solo l'economia, ma lo stesso modo di pensare della gente.

L'uomo come strumento di produzione

L'uomo è visto e interpretato soltanto come strumento di produzione; non c'è, nel sistema comunista polacco, possibilità per lui di realizzarsi. L'uomo può soltanto pensare a sopravvivere.

Le insurrezioni del 1956, del 1970 e '76

Gli operai polacchi, dagli avvenimenti del 1956 e del 1970, come da quelli che si sono susseguiti dal '70 al '76, hanno tratto coscienza dell'assurdità di tale situazione e condizione umana e hanno chiesto una loro partecipazione ai processi produttivi.

Purtroppo, tutte e tre le volte, il regime comunista ha risposto alle richieste degli operai nell'unico modo che noi tutti conosciamo, cioè con le armi.

Le insurrezioni sopra menzionate, nonostante le sconfitte, hanno rafforzato la coscienza politica e la fiducia nelle proprie forze da parte della classe operaia.

I contadini e le aziende agricole di Stato

È vero, ai contadini polacchi è stata data la terra, ma il contadino privato si è trovato quasi sempre strangolato dalla logica del sistema; al contrario, le aziende agricole di Stato hanno goduto e godono di innumerevoli privilegi anche se la loro produttività è sempre rimasta a livelli inferiori rispetto a quella dei privati.

Gli studenti e il regime

Quando nel 1968, gli studenti decisero di rappresentare la commedia nazionale «Gli antenati» di Adam Mickiewicz, la polizia politica, travestita da operai, non mancò di intervenire.

Non si voleva che si uscisse da una cultura addomesticata e di regime. Ed è proprio da questa esperienza che nacque l'esigenza della protesta al regime, soffocatore di ogni creatività.

Nascita del movimento di Solidarnosc

Nel 1976 nasce Solidarnosc con l'obiettivo di contestare il ruolo totalizzante del regime comunista.

Esso si pone come vasto movimento sociale; successivamente è cresciuto come coscienza del quattro valori, i cui assi portanti restano tuttora «giustizia e dignità umana».

Alla sua crescita hanno concorso la dichiarazione dei diritti dell'uomo, la visita del Papa in Polonia, durante la quale il paese ha vissuto un sentimento di ritrovata unità, il grande ruolo della Chiesa polacca, da sempre, schierata a difesa della dignità umana e dei suoi valori e, infine, la scelta di campo a favore di Solidarnosc dell'intelligenza socialista.

Crisi economica

A questi elementi va aggiunta la situazione economica in progressivo deterioramento, specie a partire dagli anni 70.

Il movimento prende coscienza che, a causa di errati investimenti, la crisi economica avrebbe finito per avere proiezioni negative sul popolo e sulla classe operaia.

Solidarnosc si fa portatore anche di alcune istanze sociali (libertà della cultura, ridimensionamento della censura, accesso all'informazione, autogestione operaia, compartecipazione dei lavoratori alla gestione economica del paese e delle imprese, autonomia del sindacato). Chiede e insegna a parlare liberamente.

Caduta dei miti del comunismo

Tutta una serie di slogan come: «lavoratori di tutto il mondo unitevi, dittatura del proletariato, statizzazione dei mezzi di produzione», si rivelano parole vuote, tanto che Solidarnosc sostituisce il primo slogan con il seguente: operai di tutti i posti di lavoro unitevi nel sostenere l'autogestione e l'unione di tutti i gruppi sociali.

Solidarnosc e la clandestinità

Solidarnosc, sin dal suo costituirsi come movimento sociale, ha tenuto ad escludere ogni forma di violenza e di terrorismo.

Nonostante l'attuale fase di clandestinità, mantiene tutt'intera la sua disponibilità al confronto e al dialogo.

Ma che, se si può sospendere il movimento, non si può cancellare la sua esperienza e la ricchezza dei valori di cui si è fatto portatore. Per questo, conferma la disponibilità a riprendere il dialogo, convinto come non mai, che la nuova dimensione umana propugnata, sia la sola a garantire un legame fra passato e futuro.

j.a.

Edmondo Labanca